

**VIMI FASTENERS SpA / BILANCIO D'ESERCIZIO / al 31.12.2024**





**INDICE**

|                                                                                       |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>CARICHE SOCIALI .....</b>                                                          | <b>2</b>  |
| Consiglio di amministrazione .....                                                    | 2         |
| Altre cariche .....                                                                   | 2         |
| Collegio sindacale.....                                                               | 2         |
| Società di revisione .....                                                            | 2         |
| <b>STRUTTURA DEL GRUPPO .....</b>                                                     | <b>2</b>  |
| <b>PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2024.....</b>  | <b>4</b>  |
| <b>INTRODUZIONE .....</b>                                                             | <b>5</b>  |
| <b>FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO.....</b>                                              | <b>5</b>  |
| <b>SCENARIO MACROECONOMICO .....</b>                                                  | <b>6</b>  |
| Analisi generale.....                                                                 | 6         |
| Il settore Fasteners .....                                                            | 7         |
| Indicatori alternativi di performance .....                                           | 8         |
| <b>ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ' .....</b>                                                 | <b>9</b>  |
| Conto economico .....                                                                 | 9         |
| Ricavi e ordini .....                                                                 | 10        |
| Margine lordo industriale.....                                                        | 11        |
| Costi amministrativi, commerciali, operativi .....                                    | 11        |
| Margine operativo lordo (EBITDA) .....                                                | 12        |
| Ammortamenti e altre svalutazioni.....                                                | 12        |
| Risultato operativo (EBIT) .....                                                      | 12        |
| Risultato del periodo .....                                                           | 12        |
| Profilo patrimoniale e finanziario .....                                              | 12        |
| Investimenti .....                                                                    | 14        |
| Indicatori di risultati finanziari .....                                              | 15        |
| Principali rischi e incertezze cui la società è esposta.....                          | 15        |
| Obiettivi e politiche in materia di gestione del rischio finanziario .....            | 16        |
| <b>ALTRE INFORMAZIONI .....</b>                                                       | <b>18</b> |
| Risorse umane, formazione e relazioni industriali.....                                | 18        |
| Salute, sicurezza ed ambiente .....                                                   | 19        |
| Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.....            | 20        |
| Rapporti con Parti Correlate .....                                                    | 20        |
| Azioni Proprie.....                                                                   | 20        |
| <b>PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO .....</b>        | <b>20</b> |
| <b>PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE .....</b>                                    | <b>21</b> |
| <b>PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 .....</b>                    | <b>23</b> |
| <b>NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024.....</b> | <b>28</b> |
| <b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....</b>                                      | <b>69</b> |

## CARICHE SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| NOME E COGNOME     | CARICA                                  |
|--------------------|-----------------------------------------|
| Storchi Fabio      | Presidente Consiglio di Amministrazione |
| Sargenti Marco     | Amministratore Delegato                 |
| Storchi Fabrizio   | Consigliere                             |
| Accorsi Ivano      | Consigliere Indipendente                |
| Storchi Alessandro | Consigliere                             |

### ALTRE CARICHE

| NOME E COGNOME | CARICA              |
|----------------|---------------------|
| Storchi Aimone | Presidente Onorario |

### COLLEGIO SINDACALE

| NOME E COGNOME      | CARICA                        |
|---------------------|-------------------------------|
| Signoriello Gaetano | Presidente Collegio Sindacale |
| Prezioso Chiara     | Sindaco effettivo             |
| Corradini Michele   | Sindaco effettivo             |
| Esposito Paolo      | Sindaco supplente             |
| Davoli Claudio      | Sindaco supplente             |

### SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

## STRUTTURA DEL GRUPPO





## **Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024**

## **PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2024**

---

### **RICAVI**

I ricavi dell'esercizio hanno raggiunto i 41,58 milioni di euro, rispetto ai 47,96 milioni di euro dell'esercizio 2023. Benché il fatturato della società mostri una riduzione rispetto al 2023, causata dalla congiuntura economica, Vimi non ha visto ridursi le proprie quote nei mercati di riferimento, né ha subito interruzioni di forniture con i propri clienti. Al contrario, nonostante il generale rallentamento riconducibile a fattori esterni e non governabili direttamente, il management risulta essere confidente sulla solidità della società, in quanto nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti importanti accordi con grandi player globali per nuove forniture che andranno a realizzarsi nei prossimi esercizi. In generale l'esercizio 2024, ed in particolare il secondo semestre, ha mostrato una variazione nel comportamento dei propri clienti riguardo agli approvvigionamenti, che hanno perseguito strategie di destocking e di spostamento da una pianificazione degli ordini di medio termine ad una di più breve termine, come conseguenza dalla scarsa visibilità su mercati ancora incerti. In linea con questo trend, l'esercizio si chiude con un portafoglio ordini, a valere per l'intero esercizio 2025, pari a 24,9 milioni di Euro, rispetto ai 29,8 milioni di euro in portafoglio a fine 2023. Pur in presenza di tali dinamiche, l'esercizio 2025 si è comunque aperto mostrando segnali positivi a livello di nuovi ordinativi, in aumento rispetto allo stesso periodo 2024, rendendo il management confidente per i mesi a venire.

### **EBITDA**

Il 2024 si chiude con un EBITDA pari a 3,09 milioni di euro (7,44% su ricavi) in miglioramento, pur in presenza di una contrazione del fatturato, rispetto ai 3,34 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2023 (6,96% sui ricavi). Grazie ad una vigile gestione delle risorse e ad una attenta razionalizzazione dei costi, infatti, è stato possibile raggiungere un soddisfacente risultato, nonostante il generale indebolimento del quadro macroeconomico che ha caratterizzato l'intero esercizio e la conseguente contrazione della domanda.

### **RISULTATO D'ESERCIZIO**

La società chiude il periodo con una perdita di 570 migliaia di euro, rispetto ad un risultato positivo di 168 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2023.

Il risultato, così come per gli esercizi precedenti, risente di un significativo livello di ammortamenti (pari a 3,40 milioni di euro al 31 dicembre 2024), derivanti dal piano di investimenti realizzato negli ultimi anni e dalla rilevazione dei contratti di affitto e leasing contabilizzati secondo quanto previsto dallo standard IFRS16.

### **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

Il livello di Indebitamento Finanziario Netto si assesta su di un valore pari a 17,6 milioni di euro, rispetto ai 18,6 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2024, al netto dell'effetto dei finanziamenti concessi a società del gruppo.

## INTRODUZIONE

---

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 della Vimi Fasteners SpA, che si chiude con ricavi complessivi per 41,58 milioni di euro, da confrontarsi con i 47,96 milioni dell'esercizio precedente, ed un portafoglio ordini per l'esercizio 2025 di 24,90 milioni di euro.

La società mostra inoltre un livello di indebitamento netto di 17,60 milioni di euro, inclusivi di un ammontare di 1,3 milioni di euro derivanti dall'applicazione dello standard IFRS 16, in miglioramento rispetto ai 18,6 milioni di euro di indebitamento netto rilevato al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

## FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

---

In linea con i primi segnali rilevati nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2023, il 2024 si è aperto in uno scenario di generale indebolimento delle principali economie globali. L'accentuarsi dei conflitti e delle tensioni geopolitiche si sono riverberate in maniera negativa su uno scenario macroeconomico già precario, amplificandone le criticità.

Nella seconda parte dell'anno, in particolare, si è visto un perdurare della crisi del settore automotive, con particolare riferimento ai produttori Europei e più in particolare a quelli tedeschi. Le ragioni di questo ulteriore rallentamento vanno ricercate in più direzioni, come il perdurare di un ciclo economico di contrazione del mercato, la mancanza di chiarezza sulle regolamentazioni e le tecnologie che influenzeranno il futuro di questa industria e, in ultimo, l'accresciuta competitività dei produttori cinesi sia in Asia che in Europa.

Anche il settore agricolo, come già rilevato in sede di bilancio semestrale al 30 giugno scorso, risulta essere stato fortemente influenzato dal contesto economico avverso, con il conseguente posticipo al 2025, da parte di alcuni dei clienti della società, di ordini inizialmente in programma per la seconda parte dell'anno.

All'interno di questo quadro generale, il management della società ha continuato a porre la massima attenzione ad attività di riduzione dei costi e di efficientamento delle *operations* anche a livello di Gruppo, nonché di monitoraggio e controllo del capitale circolante, al fine di evitare quanto più possibile l'immobilizzazione non necessaria di risorse.

In quest'ottica, è stata completata l'implementazione del primo gruppo di sinergie produttive tra le società consolidate, dirottando all'interno del Gruppo stesso attività e servizi che prima venivano demandate a fornitori e società esterne. Oltre a ciò, nel corso dei primi mesi dell'esercizio è stata perfezionata l'implementazione di strumenti di tesoreria centralizzata, così da ottimizzare quanto più possibile la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo, riducendone, di conseguenza, i costi operativi.

In questo quadro incerto, tuttavia, è sicuramente positivo sottolineare come la società, grazie all'attenta gestione posta in atto, pur in presenza di una contrazione dei volumi di vendita, sia stata in grado di mantenere rapporti con tutti i suoi principali clienti, senza perdere quote di mercato nei diversi settori di riferimento. Al contrario, sono stati stipulati nuovi contratti con importanti clienti che operano a livello mondiale (in particolare con uno dei principali *player* globali nel settore del movimento terra). Nella seconda metà dell'esercizio è stata anche conclusa la redazione di un piano industriale 2025-2028, con l'identificazione delle specifiche linee guida che orienteranno la crescita della società nei prossimi esercizi.

Nel mese di marzo 2024, inoltre, contestualmente all'approvazione del Bilancio economico-finanziario per l'esercizio 2023, è stato pubblicato il terzo Bilancio di Sostenibilità soggetto a limited review da parte della società di revisione incaricata. La

pubblicazione di questo documento ha permesso a Vimi di consolidare il proprio impegno sui temi ESG nei confronti di tutti i propri stakeholders, nonché di poter ottenere di sottoscrivere rapporti bancari a condizioni agevolate.

Su questa linea vediamo l'inizio di una collaborazione, a partire dall'esercizio 2024, con un importante cliente globale del Gruppo, che ha selezionato Vimi fra i propri cinque fornitori strategici per portare avanti insieme progetti di riduzione del carbon footprint. Come parte di questo progetto, Vimi si è impegnata ad uno scambio periodico di dati con il proprio cliente, al fine di poter monitorare e ridurre l'impatto ambientale.

In generale, sulla base dei risultati ottenuti e degli indicatori di carattere finanziario, gestionale e operativo disponibili, gli Amministratori della società valutano che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario globale incerto, non sussistono rischi sulla continuità aziendale, né criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

## SCENARIO MACROECONOMICO

---

### ANALISI GENERALE

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un andamento dell'attività economica globale differenziato nelle diverse aree geografiche. Se da un lato, infatti, negli Stati Uniti i consumi interni hanno sostenuto la crescita, dall'altro, invece, abbiamo assistito a permanenti segnali di rallentamento nel settore manifatturiero e dei servizi negli altri paesi avanzati. Dallo scorso autunno, inoltre, i prezzi del petrolio sono lievemente aumentati come pure, dopo forti oscillazioni, quelli del gas naturale.

L'economia mondiale ha registrato un incremento del PIL del 3,2%, rispetto ad un incremento del 3,3% registrato nel 2023.

Nell'insieme dei Paesi avanzati il tasso di crescita del PIL è stato pari al 1,7%, incremento pari a quello registrato nel 2023; l'insieme dei Paesi emergenti ha fatto registrare una crescita del 4,2% a fronte di una crescita del 4,4% fatta registrare nel 2023. Sulle prospettive dell'economia globale continuano sicuramente a pesare le tensioni internazionali e l'incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense.

L'economia dell'Area Euro ha fatto segnare un incremento medio del PIL del 0,8%, con un assestarsi del valore dell'inflazione intorno al 2,4%, in seguito alle politiche messe in atto dalla BCE per un ritorno dei valori inflattivi vicini al 2% nel medio periodo. La crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania, dove è proseguita la contrazione del PIL che ha fatto registrare un decremento del -0,2% rispetto al -0,3% registrato nel 2023.

A fine 2024 il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda. Il tasso di disoccupazione si mantiene basso, nonostante i segnali di graduale rallentamento nel mercato del lavoro. Gli investimenti delle imprese sono rimasti contenuti subendo una contrazione rispetto al periodo precedente, in un contesto di elevata volatilità.

Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita costante rispetto a quella del 2023. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita in agricoltura, nei servizi e, in misura inferiore, nel complesso dell'industria. Il saldo primario è migliorato mentre è cresciuta la pressione fiscale di oltre un punto percentuale.

Dal lato della domanda interna nel 2024 si registra, in termini di volume, un incremento dello 0,5% degli investimenti fissi lordi e dello 0,6% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono salite dello 0,4% mentre le importazioni sono diminuite dello - 0,7% rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva invece una contrazione dello 0,1% nell'industria in senso stretto. Nel settore terziario aumenti particolarmente marcati si sono registrati per le attività immobiliari (+2,7%), per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,8%), per i servizi di informazione e comunicazione (+ 1,6%) e per le attività finanziarie ed assicurative (+1,6%).

Per quanto concerne i conti pubblici, l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è di 75.547 milioni di euro, in miglioramento di circa 78,7 miliardi rispetto a quello dell'anno precedente. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) è positivo e pari a 9.633 milioni di euro, con un'incidenza sul PIL del +0,4% (rispetto al - 3,6% nel 2023), soprattutto per la forte riduzione delle spese in conto capitale. Il Debito Pubblico in rapporto al PIL è leggermente aumentato passando dal 134,6% del 2023 al 135,3% del 2024.

Nel 2024 le unità di lavoro sono aumentate del 2,2%, con una crescita generalizzata in tutti i macrosettori. I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono aumentati entrambi del 5,2%.

#### **MUTAMENTI NELLO SCENARIO ECONOMICO NEI PRIMI MESI DEL 2025 – PROSPETTIVE DI BREVE TERMINE**

Nei suoi primi forecast, del gennaio 2025, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto tassi di crescita dell'economia mondiale nella misura del +3,3% sostanzialmente in linea con la crescita del 2024; la dinamica del prodotto è stimata su ritmi più elevati per l'insieme dei paesi emergenti (complessivamente +4,2%), con una crescita ancora più marcata per l'India (+6,5%). In crescita, seppur con un ritmo più ridotto anche la Cina (+4,6%); la crescita degli Stati Uniti è prevista al 2,7%; il ciclo economico dell'Area Euro è previsto in crescita del 1,0%. Per quanto riguarda l'Italia, il Fondo monetario internazionale ha indicato una crescita del Pil per il 2025 pari al 0,7% e per il 2026 pari al 0,9%.

Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

### **IL SETTORE FASTENERS**

La stima del mercato globale di fasteners (per circa il 50% localizzato nella regione asiatica, 25% nel Nord America e 25% nel resto del mondo) mostra approssimativamente un volume di 104 B\$, con un CAGR in crescita del 5% per i prossimi 10 anni, al fine di poter rispondere alla domanda dei vari settori che impiegano questi componenti.

L'automotive rimane il settore industriale che assorbe i più alti volumi di fasteners con una domanda pari a circa il 30% del totale.

Buona anche la performance nei settori delle costruzioni ed infrastrutture, in particolare in Asia, dove la domanda è sostenuta dalla crescita della popolazione e dallo sviluppo industriale. In crescita, infine, anche la domanda per aerospace e difesa (aerei, satelliti, droni, etc), con impiego di fasteners di elevate performance e specifiche ad alto contenuto tecnico.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è assistito ad una generale riduzione dei tassi di interesse, dopo i sensibili aumenti degli ultimi anni; tale rallentamento, tuttavia, non è sempre stato sufficiente ad indurre la distribuzione ad aumentare i propri livelli di stock, che si sono mantenuti su valori minimi, favorendo l'orientamento su cicli di produzione più corti.

Continua lo sviluppo tecnologico dei fasteners in termini di qualità e sofisticazioni progettuali, come le applicazioni multiuso che associano foratura, maschiatura, antisvitamento in un unico item, insieme alla ricerca di materiali alto resistenziali associati alla riduzione di peso e ad un processo produttivo sostenibile.

Fondamentale quindi diventa la ricerca di materiali avanzati da impiegare nella produzione dei fasteners che coniughino elevate performance, leggerezza assieme ad un ciclo produttivo più rispettoso della salute, dell'ambiente minimizzando le risorse naturali impiegate per la sua produzione.

In aumento la domanda di "viti intelligenti" dotate di sensoristica capace di monitorare le grandezze fisiche del collegamento meccanico dove il fasteners è impiegato, per garantire, ad esempio, il controllo a distanza del livello di sicurezza, nonché la predittibilità della manutenzione.

Infine, le tensioni geopolitiche stanno imponendo alla catena di fornitura una particolare attenzione alla mitigazione dei rischi di approvvigionamento, favorendo il ritorno delle produzioni in Europa rispetto alle politiche di globalizzazione seguite fino a pochi anni fa.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti, emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Il conto economico riclassificato per destinazione è redatto secondo i seguenti criteri:

- **Costo del venduto:** rappresenta i costi direttamente riferibili ai prodotti destinati alla vendita. In esso sono inclusi, a mero titolo esemplificativo, i costi dei materiali, la manodopera, le lavorazioni esterne, i materiali di consumo e le manutenzioni relative ai reparti produttivi;
- **Costi commerciali:** racchiudono, per destinazione, i costi della struttura commerciale, quali il personale, i trasporti di vendita, le provvigioni destinate agli agenti, i costi promo-pubblicitari;
- **Costi amministrativi:** comprendono tutti i costi collegabili alle strutture generali, quali ad esempio il personale non direttamente riferibile alla produzione, le consulenze e le spese societarie;  
Racchiudono inoltre i costi connessi alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti che comprendono i costi del personale delle diverse aree aziendali coinvolto nei progetti, i materiali e le attrezzature usate per la sperimentazione, le consulenze esterne dei centri di ricerca e delle Università che collaborano con le società del Gruppo;
- **Altri costi operativi:** comprendono tutti i costi legati alla produzione non riclassificati tra il costo del venduto quali ad esempio gli affitti, i noleggi, le utenze non produttive.

Le principali voci del conto economico riclassificato equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico riportato nella sezione "Prospetti contabili" sono: Ricavi, Ammortamenti e Altre Svalutazioni, Risultato Operativo, Proventi finanziari, Oneri finanziari, Risultato prima delle imposte, Imposte, Risultato dell'esercizio.

Nella presente relazione sull'andamento della gestione sono utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance:

- Margine lordo industriale: tale valore è ottenuto sottraendo dai Ricavi del periodo, così come risultanti dai prospetti di bilancio, il costo del venduto come in precedenza esplicitato;
- EBITDA: ottenuto aggiungendo al Risultato Operativo gli "ammortamenti e altre svalutazioni" rilevati nel periodo.

Lo stato patrimoniale riclassificato è redatto secondo i seguenti criteri:

- Capitale netto di funzionamento: è determinato dalla somma algebrica di attività e passività correnti funzionali all'attività operativa aziendale;
- Capitale fisso: è l'insieme delle attività di lungo termine, quindi immobilizzazioni e crediti non correnti;
- Capitale Investito Netto: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non correnti, ad esclusione di quelle finanziarie;
- Indebitamento Finanziario Netto: tale indicatore è calcolato conformemente alla Comunicazione Consob n.15519 del 28 luglio 2006, includendo anche le "Altre attività finanziarie" rappresentate da investimenti temporanei di liquidità. La rappresentazione di questo indicatore è inoltre effettuata coerentemente con quanto previsto dal richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021, in ossequio a quanto indicato dall'Orientamento ESMA pubblicato in data 04 marzo 2021.

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette le attività e passività classificate secondo la rappresentazione del capitale investito netto. Le principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria equivalenti alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria riportata nella sezione "Prospetti contabili" sono: rimanenze, immobilizzazioni materiali ed immateriali, TFR e patrimonio netto.

Infine, ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successivo richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021, come già sopra esposto.

## ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ'

---

### CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2024 si chiude con una perdita di 570 migliaia di euro, e ricavi complessivi pari a 41,58 milioni di euro. La riduzione dei volumi di vendita, correlata ad un generale rallentamento dei mercati di riferimento, non ha tuttavia comportato una riduzione in termini di marginalità, grazie agli sforzi messi in atto dal management nella gestione della società in un periodo così delicato.

Per maggiore dettaglio, si rimanda ai principali dati del conto economico riclassificato, posti a confronto con quelli del periodo precedente, come riportati nel prospetto di seguito rappresentato.

| €/000                                   | 31.12.2024     | %              | 31.12.2023    | %              |
|-----------------------------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
| <b>Ricavi</b>                           | <b>41.577</b>  | <b>100,00%</b> | <b>47.955</b> | <b>100,00%</b> |
| Costo del venduto                       | (27.368)       | -65,82%        | (32.872)      | -68,55%        |
| <b>Margine lordo industriale</b>        | <b>14.209</b>  | <b>34,18%</b>  | <b>15.083</b> | <b>31,45%</b>  |
| Costi amministrativi                    | (6.333)        | -15,23%        | (6.354)       | -13,25%        |
| Costi commerciali                       | (1.753)        | -4,22%         | (2.053)       | -4,28%         |
| Altri costi operativi                   | (3.032)        | -7,29%         | (3.339)       | -6,96%         |
| <b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b> | <b>3.092</b>   | <b>7,44%</b>   | <b>3.336</b>  | <b>6,96%</b>   |
| Ammortamenti e altre svalutazioni       | (3.398)        | -8,17%         | (3.471)       | -7,24%         |
| <b>Risultato operativo - (EBIT)</b>     | <b>(306)</b>   | <b>-0,74%</b>  | <b>(135)</b>  | <b>-0,28%</b>  |
| Proventi finanziari                     | 525            | 1,26%          | 1.008         | 2,10%          |
| Oneri finanziari                        | (1.276)        | -3,07%         | (1.200)       | -2,50%         |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>    | <b>(1.057)</b> | <b>-2,54%</b>  | <b>(328)</b>  | <b>-0,68%</b>  |
| Imposte del periodo                     | 486            | 1,17%          | 496           | 1,03%          |
| <b>Risultato del periodo</b>            | <b>(570)</b>   | <b>-1,37%</b>  | <b>168</b>    | <b>0,35%</b>   |
| <i>Non-recurring costs</i>              | -              | -              | 218           | 0,45%          |
| <b>Ebitda Adjusted</b>                  | <b>3.092</b>   | <b>7,44%</b>   | <b>3.554</b>  | <b>7,41%</b>   |

Si ricorda inoltre al lettore del presente documento che il margine lordo industriale e l'EBITDA non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come indicatori per la valutazione dell'andamento delle performance della società.

Si segnala infine che il criterio di determinazione dei sopra citati parametri applicati dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottati da altre società del settore e, pertanto, detti valori potrebbero non essere comparabili.

Tali valori sono tuttavia rappresentati e commentati nel presente documento, in quanto normalmente oggetto di analisi da parte degli stakeholders.

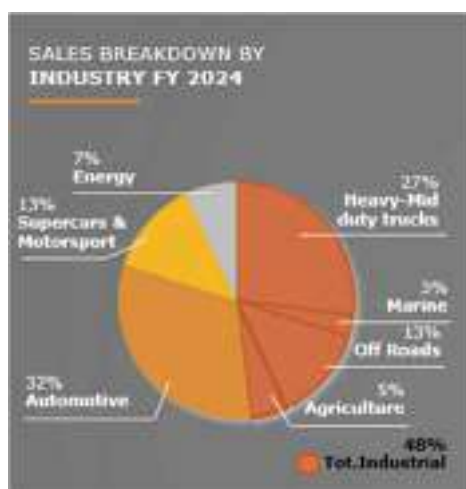
## RICAVI E ORDINI

Seguendo li trend già rilevato nella seconda parte dell'esercizio 2023, il 2024 è stato caratterizzato da forti incertezze macroeconomiche, che hanno portato ad un generale rallentamento delle economie, ed una maggiore prudenza da parte di tutti i soggetti operanti sui diversi mercati. Come naturale effetto di questi fenomeni, abbiamo assistito a diffuse politiche di *destocking* messe in atto anche dai principali *player* mondiali, e ad un cambiamento nelle politiche di acquisto dei nostri clienti, che negli ultimi 12 mesi hanno privilegiato una strategia di ordini a breve termine ad una pianificazione strutturata degli approvvigionamenti a medio-lungo termine.

Questi fenomeni, generalizzati e non governabili dalla società, hanno portato ad una riduzione dei volumi di vendita per l'esercizio 2024. E' tuttavia importante sottolineare come, nonostante questo contesto di incertezza, la società non abbia visto ridurre la propria presenza sui differenti mercati, né abbia interrotto rapporti con i propri clienti; al contrario, nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti importanti accordi per forniture che andranno a concretizzarsi negli anni successivi.

Alla luce di questo, il management rimane cautamente positivo sui mesi futuri, in quanto la società risulta essere solida e pronta ad una piena ripresa della propria produzione al fine di soddisfare le richieste dei propri clienti.

Per un maggiore dettaglio, e a conferma di quanto sopra già descritto, si rappresenta di seguito uno spaccato delle vendite per settore.



In linea con le tendenze di pianificazione degli ordinativi da parte dei clienti su orizzonti temporali più brevi rispetto al passato, al 31 dicembre 2024 il portafoglio ordini della società, a valere per l'esercizio 2025, mostra un valore di 24,9 milioni di euro, rispetto ai 29,8 milioni di euro del 31 dicembre 2023. Si rileva comunque come, pur in presenza di tali dinamiche, l'esercizio 2025 si sia aperto mostrando segnali positivi a livello di nuovi ordinativi, in aumento rispetto allo stesso periodo 2024, rendendo il management confidente per i mesi a venire.

#### MARGINE LORDO INDUSTRIALE

Il margine lordo industriale mostra un valore di 14,21 milioni di euro, in riduzione in valore assoluto rispetto ai 15,08 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 34,18%, in miglioramento rispetto ad un 31,45% dell'esercizio precedente.

Le criticità globali con le quali la società ha dovuto rapportarsi nel corso dell'ultimo esercizio hanno causato, come già precedentemente illustrato, una contrazione dei ricavi di vendita. Grandi sforzi sono stati messi in atto dal management al fine di limitare quanto più possibile l'erosione dei margini, così da preservare la redditività della società.

Grande attenzione è stata posta alla gestione del circolante, così da poter evitare una eccessiva immobilizzazione di risorse nei mesi successivi. Un continuo focus sull'efficientamento continuo dei processi produttivi ed una importante attività di monitoraggio dei costi, ha portato pertanto la società a raggiungere un livello più che soddisfacente in termini di primo margine, nonostante tutte le complessità ed incertezze in cui si è trovata ad operare.

#### COSTI AMMINISTRATIVI, COMMERCIALI, OPERATIVI

Le spese amministrative del periodo, per loro natura pressoché fisse, ammontano a 6,33 milioni di euro, in linea con i 6,35 milioni di euro dell'esercizio 2023, con un'incidenza sui ricavi del 15,23% rispetto ai 13,25% dell'anno precedente.

All'interno di tale voce sono riclassificati i costi di ricerca e sviluppo. La società sta infatti continuando i propri investimenti in ricerca e sviluppo, con una spesa complessiva nell'esercizio 2024 di 483 migliaia di euro, di cui 451 migliaia di euro capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

I costi commerciali del periodo ammontano a 1,76 milioni di euro, rispetto ai 2,05 milioni di euro dell'esercizio 2023, con un'incidenza sui ricavi in leggera contrazione rispetto all'anno precedente.

Gli altri costi operativi, che comprendono principalmente i costi di manutenzione e servizi ed utenze indirette, al 31 dicembre 2024 risultano essere pari a 3,03 milioni di euro, rispetto ad un valore di 3,34 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2023, e con un'incidenza sui ricavi del 7,29%, rispetto ad un 6,96% dell'esercizio precedente.

#### **MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)**

Il margine operativo lordo rilevato al 31 dicembre 2024 si attesta su di un valore di 3,09 milioni di euro, di poco inferiore, in valore assoluto, rispetto ai 3,34 milioni di euro rilevati nell'esercizio precedente. A livello di incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, si raggiunge un valore del 7,44% al 31 dicembre 2024, in miglioramento rispetto al 6,96% del 31 dicembre 2023.

Come già espresso nei paragrafi precedenti, la forte attenzione posta alla razionalizzazione dei costi, pur in presenza di eventi avversi, quali la riduzione dei volumi di vendita e l'aumento del costo del personale per effetto dell'adeguamento del CCNL di riferimento, ha portato la società a conservare (e migliorare) la propria marginalità.

#### **AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI**

Il totale di ammortamenti e svalutazioni ammonta a 3,40 milioni di euro al 31 dicembre 2024, in linea con i 3,48 milioni di euro del 31 dicembre 2023, con un'incidenza sui ricavi del 8,17% rispetto ad un valore del 7,24% dell'esercizio 2023. La voce comprende costi per 809 migliaia di euro relativi ai contratti di affitto e leasing, come previsto dallo standard IFRS 16.

Non sono presenti capitalizzazioni di importi significativi tra le immobilizzazioni in corso, iscritti nell'attivo ma non ammortizzati.

#### **RISULTATO OPERATIVO (EBIT)**

Come conseguenza di quanto già esposto in nota ai valori di margine lordo industriale ed EBITDA, successivamente alla rilevazione degli ammortamenti d'esercizio, si rileva al 31 dicembre 2024 un Risultato Operativo negativo per 0,31 milioni di euro, rispetto ad un risultato, sempre negativo, di 0,14 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

#### **RISULTATO DEL PERIODO**

Successivamente alla rilevazione di proventi ed oneri finanziari, che mostrano nel complesso un costo di circa 0,8 milioni di euro, la società raggiunge una perdita ante imposte di 1,1 milioni di euro, rispetto ad una perdita di 0,3 milioni di euro al termine dell'esercizio precedente.

Successivamente alla rilevazione delle imposte di periodo, l'esercizio si chiude con una perdita di 0,6 milioni di euro, rispetto ad un risultato positivo di 0,2 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2023.

#### **PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO**

La struttura patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, di seguito sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze:

| €/000                                          | 31.12.2024      | %              | 31.12.2023      | %              |
|------------------------------------------------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|
| Crediti commerciali e acconti a fornitori      | 11.048          | 29,5%          | 11.510          | 25,0%          |
| Rimanenze                                      | 9.692           | 25,8%          | 10.036          | 21,8%          |
| Debiti commerciali e acconti da clienti        | (7.115)         | -19,0%         | (7.644)         | -16,6%         |
| Altri Crediti e Debiti netti                   | (2.915)         | -7,8%          | (2.052)         | -4,5%          |
| <b>Capitale netto di funzionamento</b>         | <b>10.709</b>   | <b>28,6%</b>   | <b>11.850</b>   | <b>25,7%</b>   |
| Immobilizzazioni materiali                     | 9.848           | 26,3%          | 10.921          | 23,7%          |
| Immobilizzazioni immateriali                   | 2.385           | 6,4%           | 2.405           | 5,2%           |
| Immobilizzazioni finanziarie                   | 12.346          | 32,9%          | 12.346          | 31,6%          |
| Crediti verso altri e imposte anticipate       | 3.791           | 10,1%          | 3.335           | 7,2%           |
| <b>Capitale fisso</b>                          | <b>28.370</b>   | <b>75,7%</b>   | <b>29.007</b>   | <b>74,2%</b>   |
| Fondo TFR e altri debiti a lungo termine       | (1.578)         | -4,2%          | (1.788)         | -4,6%          |
| <b>Capitale investito netto</b>                | <b>37.502</b>   | <b>100,0%</b>  | <b>39.069</b>   | <b>100,0%</b>  |
| <b>Indebitamento finanziario netto (A)</b>     | <b>(17.579)</b> | <b>-46,9%</b>  | <b>(18.565)</b> | <b>-47,5%</b>  |
| <b>Patrimonio netto (B)</b>                    | <b>(19.923)</b> | <b>-53,1%</b>  | <b>(20.504)</b> | <b>-52,5%</b>  |
| <b>Totale fonti di Finanziamento (A) + (B)</b> | <b>(37.502)</b> | <b>-100,0%</b> | <b>(39.069)</b> | <b>-100,0%</b> |

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 37,50 milioni di euro, in riduzione in valore assoluto rispetto al dato del 31 dicembre 2023, quando mostrava un valore pari a 39,07 milioni di euro.

In dettaglio:

il capitale netto di funzionamento passa da 11,85 milioni di euro al 31 dicembre 2023 a 10,71 milioni di euro al 31 dicembre 2024, con una conseguente variazione dell'incidenza sul capitale netto di funzionamento che passa dal 25,7% al 31 dicembre 2023 al 28,6% al 31 dicembre 2024. Per una maggiore chiarezza, si sottolinea come i dati al 31 dicembre 2023 siano stati riesposti riclassificando il totale dei finanziamenti attivi iscritti nei confronti delle controllate, in precedenza esposti tra le immobilizzazioni finanziarie, ad effettiva riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Come già sottolineato nella redazione della presente relazione, grande attenzione è stata posta all'ottimizzazione delle risorse, soprattutto in un esercizio come quello appena concluso, caratterizzato da una generale contrazione dei mercati di riferimento ed una loro instabilità.

Un forte focus, che continuerà nei prossimi mesi, è stato posto sulla razionalizzazione delle giacenze di magazzino, che mostrano una riduzione di circa 0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023.

I crediti commerciali passano da 11,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023 a 11,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024. Significativo il fatto che, nonostante le tensioni avvertite a livello globale, non si sia rilevato un peggioramento nella qualità dei crediti stessi, né un allungamento dei termini di dilazione concessi contrattualmente.

In leggera contrazione anche i debiti commerciali, che passano da un ammontare di 7,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023, a 7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

- il capitale fisso (composto dalla sommatoria del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie, diritti d'uso da valutazione IFRS 16 e crediti immobilizzati) mostra una complessiva contrazione di circa 0,6 milioni di euro rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2023, principalmente per l'effetto netto della rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

## Indebitamento Finanziario Netto

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario della Vimi Fasteners mostra un valore di 17.579 migliaia di euro, e include finanziamenti concessi a società controllate per 5.259

migliaia di euro (18.563 migliaia di euro, di cui finanziamenti a controllate per 6.977 migliaia di euro, al 31 dicembre 2023).

Di seguito viene riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario della società, in comparazione con gli stessi saldi al 31 dicembre 2023, esposta in ottemperanza a quanto previsto da Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

A tal proposito si sottolinea, inoltre, come al prospetto richiesto da ESMA, e rappresentato sotto, sia stato ritenuto opportuno aggiungere il saldo della voce "crediti finanziari verso società controllate", al fine di rendere più chiara l'effettiva esposizione della liquidità. Tale voce, che negli esercizi precedenti veniva riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie, riporta infatti i saldi dei finanziamenti che la società ha a sua volta erogato alle proprie società controllate

| Valori in €/000                                                                      | 31/12/2024      | 31/12/2023      |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|
| A. Disponibilità liquide                                                             | 2.037           | 335             |
| B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide                                         | -               | -               |
| C. Altre attività finanziarie correnti                                               | -               | -               |
| <b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>                                                  | <b>2.037</b>    | <b>335</b>      |
| E. Debito finanziario corrente                                                       | (6.016)         | (4.000)         |
| F. Parte corrente del debito finanziario non corrente                                | (8.229)         | (8.059)         |
| <i>F1. di cui debiti per leasing</i>                                                 | <i>(689)</i>    | <i>(784)</i>    |
| G. Debito finanziario acquisizione Filostamp                                         | (1.876)         | (703)           |
| <b>H. Indebitamento Finanziario Corrente (E) + (F) + (G)</b>                         | <b>(16.121)</b> | <b>(12.762)</b> |
| <b>I. Indebitamento Finanziario (Posizione Finanziaria) Corrente Netto (H) + (D)</b> | <b>(14.084)</b> | <b>(12.427)</b> |
| J. Debito finanziario non corrente                                                   | (6.882)         | (9.366)         |
| <i>J1. di cui debiti per leasing</i>                                                 | <i>(628)</i>    | <i>(864)</i>    |
| K. Strumenti di debito                                                               | -               | -               |
| L. Debiti commerciali e altri debiti non correnti                                    | -               | -               |
| L. Debito finanziario acquisizione Filostamp                                         | (1.871)         | (3.747)         |
| <b>M. Indebitamento Finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (L)</b>               | <b>(8.753)</b>  | <b>(13.113)</b> |
| <b>N. Totale (Indebitamento Finanziario) / Posizione Finanziaria Netta (M) + (I)</b> | <b>(22.837)</b> | <b>(25.540)</b> |
| <b>O. Crediti finanziari verso società controllate</b>                               | <b>5.258</b>    | <b>6.977</b>    |
| <b>P. Totale indebitamento netto inclusi flussi infragruppo (N) + (O)</b>            | <b>(17.579)</b> | <b>(18.563)</b> |

## INVESTIMENTI

L'esercizio 2024 mostra investimenti effettuati dalla società per un ammontare di poco superiore ai 2 milioni di euro.

Di tale ammontare, circa 1,2 milioni di euro sono riconducibili ad incrementi di immobilizzazioni materiali (di cui 1 milione di euro relativi ad acquisti e migliorie di attrezzature e macchinari) e 522 migliaia di euro relativi a contratti di leasing contabilizzati secondo quanto previsto dal principio IFRS16.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano invece a 614 migliaia di euro, di cui 451 migliaia dovuti a capitalizzazione delle spese di sviluppo relative a nuovi progetti innovativi.

## INDICATORI DI RISULTATI FINANZIARI

Si riportano alcuni indicatori di risultato conseguiti dalla società al 31 dicembre 2024, unitamente ai dati comparativi al 31 dicembre 2023:

### INDICI DI REDDITIVITA'

|                            |                                      | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|----------------------------|--------------------------------------|------------|------------|
| Return on sales (ROS)      | Utile operativo / Ricavi             | (0,007)    | (0,003)    |
| Return on investment (ROI) | Utile operativo / Capitale investito | (0,008)    | (0,003)    |
| Return on equity (ROE)     | Utile d'esercizio / Patrimonio netto | (0,029)    | 0,008      |
| EBITDA                     |                                      | 3.096      | 3.335      |
| EBIT                       |                                      | (303)      | (336)      |
| Rendimento del personale   | Ricavi / Costi del personale         | 3,283      | 3,590      |

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, l'esercizio si chiude con una leggera contrazione di tutti gli indici di redditività, che comunque rimangono su livelli molto vicini all'esercizio precedente.

### INDICI FINANZIARI

|                            |                                                    | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|----------------------------|----------------------------------------------------|------------|------------|
| Current ratio              | Attività correnti / Passività correnti             | 0,82       | 0,85       |
| Quick ratio                | Attività correnti - rimanenze / Passività correnti | 0,49       | 0,49       |
| Leverage                   | Totale impieghi / Capitale proprio                 | 1,88       | 2,25       |
| Copertura immobilizzazioni | Patrimonio netto / Immobilizzazioni                | 1,63       | 1,54       |

I valori rilevati mediante il calcolo degli indici finanziari al termine dell'esercizio 2024 mostrano, nel complesso, la capacità della società di finanziare il circolante e mantenere in equilibrio la propria situazione finanziaria. In miglioramento leverage e copertura delle immobilizzazioni; la società risulta pertanto, anche in questo contesto, in grado di mantenere la propria storica propensione alla capacità di generare liquidità a sostegno della propria operatività.

### INDICI GESTIONALI

|     |                                                    | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|-----|----------------------------------------------------|------------|------------|
| DGI | Rimanenze / Costo venduto x 365                    | 129        | 111        |
| DSO | Crediti commerciali / Ricavi x 365                 | 97         | 88         |
| DPO | Debiti commerciali / Costi materie e servizi x 365 | 102        | 90         |

Come sopra riportato, infine, al 31 dicembre 2024 si rileva un contenuto aumento nelle rotazioni, senza tuttavia indicare un peggioramento sostanziale degli indicatori mostrati. Non si rileva pertanto alcun peggioramento nella qualità dei crediti, né un allungamento dei termini di dilazione concessi contrattualmente. Sulla base di ciò, pertanto, si può affermare che l'incremento dei giorni medi di incasso non ha determinato problematiche di incasso dei crediti o solvibilità dei clienti della società.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischio aziendale che potrebbero impattare sulla sua situazione economico-finanziaria:

- Rischio di mercato: essenzialmente legato all'andamento della domanda e del prezzo dei prodotti. In relazione al futuro andamento dei settori di riferimento, ad oggi preventivabile solo in parte, si avranno le relative ripercussioni in termini di domanda dei nostri mercati specifici;
- Rischio di processo: la società possiede un'organizzazione contabile basata sulla ripartizione dei compiti ed un sistema applicativo gestionale basato sulla ripartizione delle funzioni con profili ed autorizzazioni dedicate e periodicamente revisionate. Periodicamente, il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale, ai fini della redazione del bilancio, effettuano analisi sul sistema di controllo interno, a cui fanno seguito, ove necessari, gli adeguamenti dei processi;
- Rischio di non conformità alle norme: non ci sono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento, in particolare per quelle in materia di rischi ambientali e di sicurezza sul lavoro. Si rimanda alle note esplicative per contestazione PVC con l'Agenzia.  

Si segnala inoltre che, in seguito ad un infortunio avvenuto nello stabilimento della Società, nel corso dell'esercizio è stato avviato un procedimento in capo al Datore di Lavoro della Vimi Fasteners SpA. Risulta essere pervenuta una notifica di decreto penale in capo al Datore di Lavoro, e tale procedimento è stato oggetto di impugnazione da parte dei soggetti interessati, a fronte di solide posizioni difensive. Sulla base dello stato del procedimento, ancora in fase iniziale, nonché della documentazione prodotta tramite i propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato che, tenuto anche conto del fatto che alla data attuale non siano pervenuti atti impositivi in ambito D.lgs 231, non sussistano rischi né passività potenziali tali da richiedere apposita passività in bilancio;
- Rischio paese: la società non ha storicamente ritenuto necessario rilevare come punto di attenzione per la propria attività il fattore correlato al rischio paese. Tuttavia, alla luce dell'attuale situazione internazionale incerta, si ritiene opportuno effettuare questa valutazione. Alla data attuale, la società non annovera tra i propri clienti e fornitori diretti alcuna società residente in Ucraina, Russia, Medio Oriente o in altri paesi attualmente colpiti dai conflitti in corso. Non si possono pienamente escludere, tuttavia, eventuali ripercussioni a livello globale nei prossimi mesi anche sui settori in cui essa opera. Per tale motivo, pertanto, questa tematica rimarrà oggetto di monitoraggio nel prossimo futuro da parte del management.

## **OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del Codice Civile sul bilancio di esercizio in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- **Rischio di credito.** È il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. La società è esposta al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note

di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari e operazioni in valuta estera.

In merito in particolare al rischio connesso ai contratti commerciali, che si reputa più rilevante, si precisa che Vimi non ha significative concentrazioni di crediti. È politica delle società, infatti, quella di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando, poi, gli eventuali scaduti mese su mese. Storicamente Vimi non ha sofferto significative perdite su crediti.

- **Rischio di Liquidità.** Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. È politica societaria quella di avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafogli che sono immediatamente disponibili nei limiti degli affidamenti concessi.

Nel seguito si fornisce il dettaglio dei mutui in essere.

| <b>Importi in €/000</b>       | <b>entro 1<br/>anno</b> | <b>da 2 a<br/>3anni</b> | <b>oltre 3<br/>anni</b> | <b>Totale</b> |
|-------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------|
| Finanziamento Credem          | 614                     | 806                     | 0                       | 1.420         |
| Finanziamento Simest          | 4                       | 11                      | 3                       | 18            |
| Finanziamento BPER            | 608                     | 306                     | -                       | 914           |
| Finanziamento BPER            | 1.514                   | 387                     | -                       | 1.901         |
| Finanziamento Banco BPM       | 1.000                   | 1.500                   | -                       | 2.500         |
| Finanziamento Unicredit       | 1.312                   | 2.060                   | -                       | 3.372         |
| Finanziamento Credit Agricole | 649                     | 1.194                   | -                       | 1.843         |
| <b>Totale Finanziamenti</b>   | <b>5.703</b>            | <b>6.264</b>            | <b>3</b>                | <b>11.969</b> |

Il dettaglio sopra riportato non include i finanziamenti a breve termine per Hot money in essere al 31 dicembre 2024 e i finanziamenti infragruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al punto 14 delle note esplicative alla presente relazione.

- **Rischio di mercato:** Il rischio di mercato cui è soggetto la società, viene declinato nel dettaglio tra:
  - a) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
  - b) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della società a strumenti finanziari che generano interessi. Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

| <b>Importi in €/000</b>       | <b>Tasso</b> | <b>31.12.2024</b> | <b>31.12.2023</b> |
|-------------------------------|--------------|-------------------|-------------------|
| Finanziamento Credem          | EUR 3M+1,45% | 1.420             | 1.999             |
| Finanziamento Simest          | 0,051% FISSO | 18                | 21                |
| Finanziamento BPER            | 0,90% FISSO  | 914               | 1.515             |
| Finanziamento BPER            | EUR 3M+1%    | 1.901             | 2.994             |
| Finanziamento Banco BPM       | EUR 6M+1,20% | -                 | 623               |
| Finanziamento Banco BPM       | EUR 3M+0,79% | 2.500             | -                 |
| Finanziamento Unicredit       | EUR 3M+0,5%  | -                 | 926               |
| Finanziamento Unicredit       | EUR 3M+0,95% | 3.372             | -                 |
| Finanziamento Credit Agricole | EUR 3M+0,7%  | 1.843             | -                 |

La società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (al 31 dicembre 2024 non presenti strumenti derivati in essere). Gli effetti di un'ipotetica, istantanea variazione in aumento di 50 basis points nei tassi di interesse comporterebbe per la società maggiori oneri finanziari per l'esercizio 2024 pari a 78 migliaia di euro su base annua (nella valutazione effettuata al 31 dicembre 2023, tale maggiore ammontare era stimato su 12 mesi per circa 87 migliaia di euro). Non sono state considerate nelle sensitivity analysis i finanziamenti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura o risultano essere a tasso fisso e gli impieghi della liquidità a tasso fisso.

- c) Rischio di prezzo delle commodities e delle utilities, dovuto a variazione della quotazione di commodity ed utilities in generale.

La società è influenzata dalla volatilità del prezzo di alcune commodities ed utilities, in quanto le attività operative richiedono l'acquisto e la lavorazione continua di acciaio e, di conseguenza, una fornitura continua di acciaio.

Per la copertura da tale rischio, particolarmente rilevante in questo momento storico, a causa dei significativi incrementi dei prezzi della materia prima e dell'energia, sono stati sottoscritti alcuni contratti di vendita in cui è previsto il conguaglio di prezzo in caso di variazione del prezzo di energia e materia prima. A mitigazione di tale rischio, inoltre, rientrano gli investimenti fatti negli esercizi precedenti relativamente agli impianti fotovoltaici presenti in azienda, che permettono una importante quota di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

## ALTRE INFORMAZIONI

### RISORSE UMANE, FORMAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

La società, così come l'intero Gruppo Vimi, pone grande attenzione nella corretta gestione delle risorse umane, nella loro crescita professionale e coinvolgimento, attraverso un sistema premiante basato sulla misurazione e valutazione delle performance così come delle specifiche competenze acquisite. Con la pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre

2021, la società così come l'intero Gruppo Vimi nel suo complesso, pone specifica attenzione alla pubblicazione di dati e informazioni relative alle politiche in atto nell'ambito delle *Human Resources*; si rimanda pertanto a tale documento per maggiori approfondimenti sia qualitativi che quantitativi.

Il personale direttamente assunto dalla società al 31 dicembre 2024 è pari a 194 unità (205 unità in forze al 31 dicembre 2023) di cui circa il 36% con inquadramento impiegatizio o dirigenziale, come di seguito rappresentato.

| Organico      | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione  |
|---------------|------------|------------|-------------|
| Dirigenti     | 5          | 6          | (1)         |
| Impiegati     | 63         | 67         | (4)         |
| Operai        | 126        | 132        | (6)         |
| <b>Totale</b> | <b>194</b> | <b>205</b> | <b>(11)</b> |

In aggiunta al personale dipendente, al fine di poter avere una rappresentazione il più chiara possibile, deve essere considerato anche il personale somministrato, come di seguito riportato.

|                      | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|----------------------|------------|------------|------------|
| Operai somministrati | 21         | 29         | (8)        |
| <b>Totale</b>        | <b>21</b>  | <b>29</b>  | <b>(8)</b> |

Il costo del lavoro ammonta a 12,66 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 13,36 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2023. L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi è pari al 30,5% contro il 27,9 % dell'esercizio precedente.

In tema di relazioni industriali viene inoltre confermato il rapporto costruttivo con le Organizzazioni e le Rappresentanze Sindacali che consente una sostanziale assenza di conflittualità.

## **SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE**

Vimi Fasteners è da sempre sensibile alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei propri lavoratori. La società ha mantenuto attivo il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza, superando nel febbraio 2024 l'audit di mantenimento della ricertificazione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo i requisiti della specifica UNI ISO 45001:2018.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati negli stabilimenti infortuni mortali, e la società ha rispettato gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sorveglianza sanitaria.

Continua l'impegno del Gruppo in termini di sicurezza sul lavoro e di formazione continua dei propri dipendenti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'interno del bilancio di sostenibilità, pubblicato unitamente al presente fascicolo economico-finanziario.

Relativamente alla tutela dell'ambiente, nel corso del 2024 Vimi ha mantenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015.

Nel corso 2024 non ci sono state modifiche nei processi di fabbricazione e questi sono essenzialmente riconducibili allo stampaggio a freddo e a caldo, alla rullatura filetti, alle lavorazioni meccaniche e ai trattamenti termici di acciai; la materia prima è costituita da acciai speciali e i materiali accessori impiegati sono principalmente imballaggi, lubrificanti, oli per tempra e detergenti per soluzioni acquose di lavaggio.

La società opera nel rispetto delle normative ambientali Europee, nazionali e locali; viene mantenuta, inoltre, un'attenzione costante in tema di tutela ambientale, con l'identificazione di obiettivi volti al miglioramento continuo, il cui stato di raggiungimento è verificato con riesami periodici.

Si è inoltre consolidato l'impegno, da parte del management, di rendicontare gli aspetti non finanziari, attraverso un processo che ha portato alla pubblicazione, su base volontaria, del Bilancio di Sostenibilità approvato il 28 marzo 2024, contestualmente al bilancio economico-finanziario del Gruppo e oggetto di revisione limitata.

Alla data attuale non sono stati causati danni ambientali e non risultano pervenute lamentele da parti esterne interessate.

Per maggiori informazioni sui procedimenti in corso al 31 dicembre 2024 si rimanda a quanto commentato in precedenza nella sezione "Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto".

#### **POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa l'esercizio 2024 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative al presente bilancio d'esercizio.

#### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

I rapporti di credito e debito e le transazioni economiche con le imprese correlate, sono oggetto di apposita analisi nelle note esplicative a cui si rimanda. Si precisa inoltre che le vendite e gli acquisti tra le parti non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività della società e che le stesse sono effettuate a normali valori di mercato.

Si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica procedura per le operazioni con le parti correlate, disponibile sul sito internet del Gruppo a cui si rimanda.

#### **AZIONI PROPRIE**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio 2024, la società non ha negoziato azioni proprie e di società controllanti. Ad oggi Vimi Fasteners SpA detiene 138.500 azioni proprie, corrispondenti all'1,02% del capitale sociale, per un valore di carico di 305.311 euro.

#### **PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO**

---

Dopo la profonda aleatorietà che ha caratterizzato l'esercizio 2024, l'esercizio 2025 si è aperto mostrando cauti segnali positivi.

Da un lato, infatti, l'insediamento del presidente Trump in US e le decisioni che stanno prendendo forma in queste settimane relativamente all'applicazione di dazi su acciaio, alluminio e loro derivati importati in America, stanno provocando incertezza sul futuro per chi esporta questi prodotti in USA. La stessa Vimi sta monitorando attentamente

l'evolversi della situazione, al fine di poter monitorare gli impatti sul mercato americano, verso il quale è esposto prevalentemente attraverso la sua controllata Vimi Fasteners Inc.

Dall'altro, tuttavia, già dalle prime settimane dell'anno la società ha assistito ad un costante e significativo aumento degli ordinativi rispetto allo stesso periodo 2024, come conseguenza delle politiche di *destocking* da parte dei clienti, messe in atto in particolare negli ultimi mesi del 2024. Questo primo scorcio sul 2025 lascia quindi presagire, se confermato nei prossimi mesi, un trend di possibile robusta ripresa della domanda.

Una delle ragioni dell'aumento è sicuramente il raggiungimento del livello minimo di stock dei prodotti presso i nostri clienti, tale da spingere la domanda di mercato. Tuttavia, a supporto di un possibile trend di crescita più solido, la società ha ricevuto comunicazione, da parte di uno dei principali produttori globali di motori per veicoli commerciali, di un possibile significativo aumento della propria domanda di fasteners, scommettendo sulla tanto attesa fine del conflitto Russo-Ucraino. Sono segnali che dovranno trovare una conferma nel prossimo futuro, ma tuttavia da considerare come incoraggianti.

Sono inoltre in fase di completamento le qualifiche con un nuovo player globale per macchine di movimento terra, ed una nuova importante produzione per componenti di motori per supercar, che auspicabilmente renderanno visibile il loro effetto sulle vendite a partire dal secondo semestre 2025, nonché nei prossimi esercizi.

Dopo mesi di forte rallentamento del mercato tedesco, tra i principali riferimenti dell'intero Gruppo Vimi, si è appresa con particolare apprezzamento la decisione della nuova leadership politica tedesca di lanciare un cospicuo piano di investimenti nelle infrastrutture e di sostegno allo sviluppo industriale, che permetterà il rafforzamento della domanda dei fasteners.

Per favorire la crescita di Vimi e del Gruppo cui appartiene, è stato infine stipulato un accordo di agenzia con una società americana per la vendita di fasteners in USA, e sono state intraprese delle relazioni con una società del Middle East per la commercializzazione dei prodotti Vimi in questa parte del mondo, ancora poco fornita dalle società del Gruppo.

Per quanto i primi segnali siano positivi e benauguranti, rimane alta l'attenzione volta ad una sempre più efficiente gestione dei costi e delle risorse produttive, auspicando un effettivo aumento produttivo nella seconda metà dell'anno.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

---

In questi ultimi anni la difficoltà nel fare previsioni di medio periodo si è sempre più accentuata. Il contesto attuale, estremamente volatile e mutevole, sembra essere divenuta la "nuova normalità" con cui le aziende dovranno rapportarsi, e dove sempre più sarà complesso definire le strategie ed i passi futuri da seguire.

Attualmente, si prospettano diversi scenari per il prossimo futuro, correlati prevalentemente all'andamento del conflitto Russo-Ucraino ed al raggiungimento di un accordo sui dazi voluti dall'attuale amministrazione americana.

Se, infatti, come da tutti auspicato, si riuscisse ad arrivare presto ad una risoluzione del conflitto che ha colpito l'est europa e ad un accordo sulle politiche economiche così aggressive volute dagli Stati Uniti, si prefigurerebbe uno stabile trend di crescita per tutti i mercati, con un conseguente aumento di volumi di vendita già nella seconda metà dell'esercizio 2025.

Al contrario, nel caso in cui lo scenario rimanesse immutato, si prospetterebbe un esercizio 2025 non dissimile da quello appena concluso.

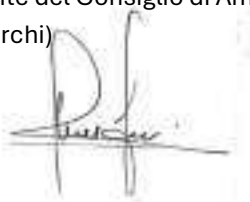
In questa cornice, il management della società ha predisposto le proprie linee guida per un piano di sviluppo pluriennale, ponendo grande attenzione sia alla gestione dei costi e delle risorse, che alla generazione di cassa ed alla crescita di volumi fatturati. Rimane inoltre ben consolidata l'attenzione allo sviluppo di attività di crescita per linee esterne tramite operazioni di M&A, da sempre parte del DNA del Gruppo.

Alla luce di questo e di quanto sopra esposto, le aspettative restano quindi positive per l'esercizio in corso e per gli anni a venire. Pertanto, sulla base dei risultati ad oggi ottenuti dalla società e degli indicatori di carattere finanziario, gestionale e operativo, gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un incerto contesto economico e finanziario globale, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, né criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Novellara (RE), 28 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Fabio Storchi)



**PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2024

*(Valori in migliaia di Euro)*

| Attività                                 | Note        | 31/12/2024        | 31/12/2023        |
|------------------------------------------|-------------|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni materiali               | 1           | 8.565             | 9.323             |
| Diritto D'uso IFRS 16                    | 2           | 1.285             | 1.598             |
| Immobilizzazioni immateriali             | 3           | 2.386             | 2.405             |
| Partecipazioni                           | 4           | 17.604            | 19.323            |
| Imposte differite attive                 | 5           | 3.784             | 3.245             |
| Altre attività non correnti              | 9           | 4                 | 5                 |
| Crediti tributari non correnti           | 8           | 8                 | 92                |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>      |             | <b>33.636</b>     | <b>35.991</b>     |
| Rimanenze                                | 6           | 9.693             | 10.035            |
| Crediti commerciali                      | 7           | 11.056            | 11.510            |
| Crediti tributari                        | 8           | 300               | 1.103             |
| Altri crediti                            | 9           | 840               | 1.046             |
| Cassa e disponibilità liquide            | 10          | 2.037             | 335               |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>          |             | <b>23.926</b>     | <b>24.029</b>     |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                     |             | <b>57.562</b>     | <b>60.020</b>     |
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>      | <b>Note</b> | <b>31/12/2024</b> | <b>31/12/2023</b> |
| Capitale sociale                         | 11          | 9.646             | 9.646             |
| Riserva da sovrapprezzo azioni           | 11          | 8.955             | 8.955             |
| Altre riserve                            | 11          | 882               | 884               |
| Utili (perdite) portati a nuovo          | 11          | 1.010             | 850               |
| Utile (perdita) dell'esercizio           | 11          | (570)             | 168               |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>           |             | <b>19.923</b>     | <b>20.503</b>     |
| Passività per benefici a dipendenti      | 12          | 622               | 635               |
| Fondi per rischi e oneri                 | 13          | 112               | 112               |
| Finanziamenti non correnti               | 14          | 6.254             | 8.502             |
| Debiti per Lease non correnti            | 14          | 628               | 864               |
| Altre passività non correnti             | 15          | 844               | 1.036             |
| Imposte differite passive                | 5           | -                 | 4                 |
| <b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>     |             | <b>8.460</b>      | <b>11.153</b>     |
| Finanziamenti correnti                   | 14          | 13.556            | 11.275            |
| Debiti per Lease correnti                | 14          | 689               | 784               |
| Debiti commerciali                       | 16          | 7.127             | 7.653             |
| Debiti tributari                         | 17          | 647               | 459               |
| Altri debiti                             | 18          | 7.160             | 8.193             |
| <b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>         |             | <b>29.179</b>     | <b>28.364</b>     |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                    |             | <b>37.639</b>     | <b>39.517</b>     |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b> |             | <b>57.562</b>     | <b>60.020</b>     |

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2024

*(Valori in migliaia di Euro)*

|                                                   | Note | 31/12/2024     | 31/12/2023    |
|---------------------------------------------------|------|----------------|---------------|
| Ricavi                                            | 19   | 39.914         | 45.621        |
| Altri proventi                                    | 20   | 1.663          | 2.334         |
| <b>TOTALE RICAVI</b>                              |      | <b>41.577</b>  | <b>47.955</b> |
| Costo per materiali, merci e variazione rimanenze | 21   | 15.283         | 18.843        |
| Costi per servizi e godimento beni terzi          | 22   | 10.223         | 12.051        |
| Costo del personale                               | 23   | 12.666         | 13.359        |
| Ammortamenti e svalutazioni                       | 24   | 3.399          | 3.471         |
| Altri costi operativi                             | 26   | 309            | 367           |
| <b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>                     |      | <b>41.880</b>  | <b>48.091</b> |
| <b>UTILE OPERATIVO</b>                            |      | <b>(303)</b>   | <b>(136)</b>  |
| Proventi finanziari                               | 27   | 579            | 1.007         |
| Oneri finanziari                                  | 28   | (1.331)        | (1.199)       |
| <b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>        |      | <b>(752)</b>   | <b>(192)</b>  |
| <b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>                  |      | <b>(1.055)</b> | <b>(328)</b>  |
| Imposte sul reddito correnti                      | 29   | (36)           | (19)          |
| Imposte sul reddito differite                     | 29   | 521            | 515           |
| <b>TOTALE IMPOSTE</b>                             |      | <b>485</b>     | <b>496</b>    |
| <b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>               |      | <b>(570)</b>   | <b>168</b>    |

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2024

(Valori in migliaia di Euro)

|                                                                                                                                                       | 31/12/2024   | 31/12/2023  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-------------|
| <b>Utile (Perdita) del periodo</b>                                                                                                                    | <b>(570)</b> | <b>168</b>  |
| <i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico</i>                                               |              |             |
| Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici                                                                                                       | -            | (19)        |
| Effetto fiscale                                                                                                                                       | -            | 5           |
| Utili (perdite) su derivati del periodo                                                                                                               | (14)         | (61)        |
| Effetto fiscale                                                                                                                                       | 3            | 15          |
| <i>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico al netto delle imposte</i> | <b>(11)</b>  | <b>(61)</b> |
| <b>Totale utile(perdita) complessivo</b>                                                                                                              | <b>(581)</b> | <b>107</b>  |

# RENDICONTO FINANZIARIO

## AL 31 DICEMBRE 2024

(Valori in migliaia di Euro)

|                                                                                  | 31/12/2024   | 31/12/2023     |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------------|----------------|
| <b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                                                        |              |                |
| <b>Utile dell'esercizio</b>                                                      | <b>(570)</b> | <b>168</b>     |
| Rettifiche per:                                                                  |              |                |
| - Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali                         | 3.399        | 3.471          |
| - (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni                          | 1            | 4              |
| - Variazione dei fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti | (17)         | (30)           |
| - Altre variazioni non monetarie                                                 | (207)        | 131            |
| - Imposte                                                                        | 485          | 496            |
| <b>Sub Totale</b>                                                                | <b>3.661</b> | <b>4.072</b>   |
| (Incremento) o decremento crediti commerciali e altri crediti                    | 1.009        | (4.043)        |
| (Incremento) o decremento delle rimanenze                                        | 342          | 1.449          |
| Incremento o (decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti                 | (2.054)      | (1.150)        |
| Imposte pagate                                                                   | 5            | (66)           |
| <b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>                | <b>2.393</b> | <b>430</b>     |
| <b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                                  |              |                |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali                                       | (1.696)      | (1.439)        |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali                                     | (614)        | (419)          |
| Investimenti in partecipazioni                                                   | 1.719        | (4.433)        |
| Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita                            | -            | -              |
| Vendita di immobilizzazioni                                                      | -            | -              |
| <b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>         | <b>(591)</b> | <b>(6.291)</b> |
| <b>ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>                                                      |              |                |
| Rimborso dei debiti finanziari                                                   | (15.826)     | (4.470)        |
| Altre variazioni attività/passività finanziarie                                  | 16.280       | 11.400         |
| Raccolta da quotazione AIM                                                       | -            | -              |
| Acquisto di azioni proprie                                                       | -            | -              |
| Dividendi pagati                                                                 | -            | (714)          |
| Interessi e dividendi incassati (corrisposti)                                    | (554)        | (192)          |
| <b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL' ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)</b>            | <b>(100)</b> | <b>6.024</b>   |
| <b>VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D) (=A+B+C)</b>               | <b>1.702</b> | <b>163</b>     |
| <b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)</b>               | <b>335</b>   | <b>172</b>     |
| <b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>                    | <b>2.037</b> | <b>335</b>     |

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PARIMONIO NETTO

|                                                 | Capitale sociale | Riserva da sovrappiù azioni | Riserva legale | Utile (perdita) portato a nuovo | Riserva FTA | Riserva copertura flussi finanziari | Costi di quotazione | Altre riserve | Utile (perdita) dell'esercizio | Patrimonio netto di gruppo |
|-------------------------------------------------|------------------|-----------------------------|----------------|---------------------------------|-------------|-------------------------------------|---------------------|---------------|--------------------------------|----------------------------|
| <b>Saldo al 1 gennaio 2022</b>                  | 9.647            | 8.954                       | 567            | 402                             | 1.144       | (13)                                | (968)               | 1.737         | 401                            | 21.870                     |
| Risultato periodo precedente                    |                  |                             | 20             | 360                             |             |                                     |                     | 21            | (401)                          | -                          |
| Altre componenti di conto economico complessivo |                  |                             |                | 102                             |             | 70                                  |                     |               |                                | 172                        |
| Altre variazioni                                |                  |                             |                | (1)                             |             |                                     |                     | (1)           |                                | (2)                        |
| Risultato periodo corrente                      |                  |                             |                |                                 |             |                                     |                     |               | 813                            | 813                        |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>                | 9.647            | 8.954                       | 587            | 863                             | 1.144       | 57                                  | (968)               | 13            | 813                            | 22.110                     |
| Risultato periodo precedente                    |                  |                             | 41             | 716                             |             |                                     |                     | 56            | (813)                          | -                          |
| Altre componenti di conto economico complessivo |                  |                             |                | (34)                            |             | (46)                                |                     | -             |                                | (60)                       |
| Dividendi                                       |                  |                             |                | (714)                           |             |                                     |                     | -             |                                | (714)                      |
| Altre variazioni                                |                  |                             |                |                                 |             |                                     |                     | 1             |                                | 1                          |
| Risultato periodo corrente                      |                  |                             |                |                                 |             |                                     |                     | -             | 168                            | 168                        |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>                | 9.647            | 8.954                       | 628            | 851                             | 1.144       | 11                                  | (968)               | 13            | 168                            | 21.504                     |
| Risultato periodo precedente                    | (1)              | 1                           | 8              | 159                             | -           |                                     | -                   | -             | (168)                          | -                          |
| Altre componenti di conto economico complessivo |                  |                             |                | -                               |             | (11)                                |                     | -             |                                | (11)                       |
| Dividendi                                       | -                | -                           | -              | -                               | -           | (10)                                | -                   | -             |                                | (10)                       |
| Altre variazioni                                | -                | -                           | -              | -                               | -           |                                     | -                   | (1)           |                                | (1)                        |
| Risultato periodo corrente                      |                  |                             |                |                                 |             |                                     |                     | -             | (570)                          | (570)                      |
| <b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>                | 9.646            | 8.955                       | 636            | 1.010                           | 1.144       | -                                   | (968)               | 70            | (570)                          | 19.923                     |



## **Note esplicative ai prospetti di Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

---

**INDICE DELLE NOTE AL BILANCIO**

|                                                                        |           |
|------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>INFORMAZIONI SOCIETARIE .....</b>                                   | <b>31</b> |
| <b>PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO.....</b>                          | <b>31</b> |
| <b>Criteri di redazione.....</b>                                       | <b>31</b> |
| <b>Valutazioni discrezionali e stime contabili significative .....</b> | <b>31</b> |
| <b>Sintesi dei principali principi contabili .....</b>                 | <b>32</b> |
| <b>Variazione di principi contabili e informativa .....</b>            | <b>43</b> |
| <b>Settori operativi: informative .....</b>                            | <b>45</b> |
| <b>PROSPETTO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO .....</b>                    | <b>45</b> |
| 1. Immobilizzazioni materiali .....                                    | 47        |
| 2. Diritto D'uso .....                                                 | 48        |
| 3. Immobilizzazioni Immateriali.....                                   | 48        |
| 4. Immobilizzazioni finanziarie .....                                  | 50        |
| 5. Imposte differite attive e passive .....                            | 52        |
| 6. Rimanenze .....                                                     | 53        |
| 7. Crediti commerciali.....                                            | 53        |
| 8. Crediti Tributarî .....                                             | 54        |
| 9. Altri crediti correnti e altre attività non correnti.....           | 54        |
| 10. Cassa e disponibilità liquide.....                                 | 55        |
| 11. Patrimonio Netto .....                                             | 55        |
| 12. Passività per benefici ai dipendenti .....                         | 56        |
| 13. Fondi per rischi e oneri .....                                     | 56        |
| 14. Finanziamenti e debiti per Lease Correnti e Non Correnti .....     | 57        |
| 15. Altre passività non correnti .....                                 | 58        |
| 16. Debiti commerciali.....                                            | 59        |
| 17. Debiti tributari .....                                             | 59        |
| 18. Altri debiti .....                                                 | 59        |
| <b>CONTO ECONOMICO .....</b>                                           | <b>60</b> |
| 19. Ricavi.....                                                        | 60        |
| 20. Altri proventi.....                                                | 61        |
| 21. Costi per materiali e merci .....                                  | 61        |
| 22. Costi per servizi e godimento beni di terzi .....                  | 62        |
| 23. Costi del personale .....                                          | 62        |
| 24. Ammortamenti e svalutazioni .....                                  | 63        |
| 25. Accantonamenti per Rischi e Oneri .....                            | 63        |
| 26. Altri costi operativi .....                                        | 64        |
| 27. Proventi Finanziari .....                                          | 64        |
| 28. Oneri finanziari .....                                             | 64        |

|                                                                 |           |
|-----------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>29. Imposte sul reddito.....</b>                             | <b>65</b> |
| <b>Operazioni con Parti Correlate .....</b>                     | <b>67</b> |
| <b>Informazioni relative agli Organi di Controllo.....</b>      | <b>67</b> |
| <b>Impegni e rischi .....</b>                                   | <b>68</b> |
| <b>Proposta di destinazione del risultato d'esercizio .....</b> | <b>68</b> |
| <b>Eventi successivi alla chiusura del periodo .....</b>        | <b>68</b> |

# NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

Vimi Fasteners SpA (la "Società"), con sede legale a Novellara in provincia di Reggio Emilia, in via Labriola n.19, è una società per azioni quotata sul mercato Euronext Growth Milan, gestito da Borsa Italiana SpA, registrata e domiciliata in Italia, che opera nel settore della meccanica di alta precisione ed è leader nella progettazione e produzione di organi di fissaggio ad elevato contenuto ingegneristico per i settori industriale, automotive, energia, oil&gas e aerospace. La Società opera, inoltre, in partnership con i propri clienti (OEM, Tier1 e distributori) e sviluppa soluzioni personalizzate, che esporta in tutto il mondo, utilizzando acciai speciali, superleghe e tecnologie d'avanguardia nella produzione integrata dei suoi prodotti.

La pubblicazione, nei termini di legge, del Bilancio della Vimi Fasteners S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2025.

## PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

### Criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio della Vimi Fasteners SpA chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Come richiesto dai principi IFRS, gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, tenendo conto anche dei possibili impatti finanziari dati dal cambiamento del contesto geopolitico attuale, come successivamente descritto. Ad esito di tale analisi non si rileva l'esistenza di incertezze significative in merito alla capacità della Società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile futuro. Alla luce di ciò, il bilancio è stato pertanto redatto in base al criterio della continuità aziendale.

Il presente Bilancio è presentato in migliaia di euro.

### Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del Bilancio d'esercizio ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni può, per sua natura, avere un impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nell'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni potrebbero pertanto differire da quelli riportati alla data attuale nel presente bilancio, a causa dell'incertezza che caratterizza per propria natura le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime stesse. Per maggiore chiarezza, si riportano di seguito le voci potenzialmente maggiormente impattate da tali considerazioni.

- a) Costi di sviluppo. La società capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti innovativi. La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto (ciò avviene solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo). Per determinare i valori da capitalizzare, il management elabora pertanto le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Per sua propria natura, pertanto, questa metodologia di

calcolo e stima comporta un certo livello di aleatorietà circa la realizzazione finale effettiva dei flussi di cassa attesi dal progetto.

- b) Impairment test. La società predispone annualmente, come richiesto dai principi contabili vigenti e come illustrato ai punti successivi delle presenti Note Illustrative, l'esercizio di Impairment a supporto dell'iscrizione dei valori riportati nel proprio attivo patrimoniale. Ai fini dello svolgimento di tale esercizio, in linea con quanto indicato dalla normativa e dalla prassi consolidata, il management della società predispone previsioni economiche e finanziarie pluriennali, riflettendole all'interno del proprio piano di crescita, basate per propria stessa natura su stime dei futuri livelli di vendite e costi, investimenti, tassi di crescita dei valori terminali e costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Conseguentemente, al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano pluriennale ed utilizzate nel test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che potrebbe essere raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.
- c) Imposte anticipate. Le imposte differite attive iscritte in bilancio accolgono, per loro stessa definizione, il calcolo della fiscalità anticipata applicata a tutte le differenze temporanee ed alle perdite fiscali per le quali il management ritiene sussistere la piena recuperabilità, in aderenza al piano industriale quinquennale della società. Come riportato per le voci precedenti, poiché la recuperabilità di tali ammontari è valutata sull'analisi di un piano pluriennale soggetto per sua natura a stime, si rileva come, al variare delle assunzioni sottostanti tali valutazioni, potrebbe modificarsi anche la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate effettuata dal management.
- d) Fondi. Il bilancio può accogliere fondi iscritti a rettifica di poste dell'attivo (fondo svalutazione crediti, fondo svalutazione magazzino) e fondi rischi correlati ad eventi quali cause legali e/o altri rischi cui potrebbe essere soggetto la società.

La definizione dell'ammontare di tali fondi viene effettuata sulla base di considerazioni e stime, in linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

In ottemperanza con quanto richiesto dallo standard IFRS 9, si rileva pertanto l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti calcolato sulla base del rischio di perdita intrinseco del mercato di riferimento dei crediti in oggetto. Sebbene tale stima sia basata su dati storici e di mercato, potrebbe pertanto variare sulla base dei mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui Vimi opera.

Allo stesso modo, in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa contabile, si apposta in bilancio un fondo svalutazione magazzino, calcolato applicando una diversa percentuale di svalutazione per fasce di indici di rotazione in modo sistematico e da una quota specifica relativa alla reale possibilità di alienazione dei prodotti.

Infine, dovranno essere iscritti in bilancio fondi rischi a copertura di passività che mostrano alte probabilità di realizzarsi in seguito, ad esempio, a contenziosi o cause legali in corso, per le quali sia possibile stimare ragionevolmente il conseguente esborso finanziario. Nel caso in cui l'esborso finanziario sia considerato come possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto viene riportato nelle Note Illustrative al Bilancio stesso.

## Sintesi dei principali principi contabili

### a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali vengono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di riferimento dell'operazione. Per ogni aggregazione aziendale, la società misura la partecipazione nell'acquisita al *fair value*. I costi di acquisizione sono spesi nel periodo e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento rilevato in un'aggregazione di imprese è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla società. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il management verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da

rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

## **b) Classificazione corrente/non corrente**

Le attività e passività iscritte in Bilancio sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti, a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono a seconda della stima relativa al loro realizzo.

## **c) Valutazione del *fair value***

Gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie sono valutati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo alternativamente:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

#### d) Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono iscritti sulla base del modello di riconoscimento del principio internazionale IFRS 15. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono i seguenti:

- ✓ l'identificazione del contratto con il cliente;
- ✓ l'identificazione delle performance obligation contenute nel contratto;
- ✓ la determinazione del prezzo;
- ✓ l'allocazione del prezzo alle *performance obligation* contenute nel contratto;
- ✓ o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il ricavo per la vendita di beni è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce.

Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

La società fornisce garanzie sui propri prodotti in linea con la prassi del settore e generalmente non fornisce ai clienti ulteriori garanzie e contratti di manutenzione.

#### e) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. I contributi ricevuti invece a fronte dell'iscrizione di poste nell'attivo immobilizzato, sono iscritti a diretta riduzione delle stesse attività cui sono riferiti.

#### f) Imposte correnti

Le imposte correnti del periodo sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese in cui la società opera e genera il proprio reddito imponibile.

A decorrere dall'esercizio 2019 le società del Gruppo Vimi hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, cui partecipano la società capogruppo Vimi Fasteners SpA, e le società consolidate MF Inox Srl e Filostamp Srl (quest'ultima a partire dall'esercizio 2024, successivamente all'ingresso nel Gruppo Vimi nel mese di aprile 2023). I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate/consolidate sono definiti da apposito contratto stipulato tra le società.

### g) Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nel periodo in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

### h) Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

### i) Immobilizzazioni materiali

#### Rilevazione iniziale

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### Criteri di classificazione

La voce comprende i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo; le aliquote utilizzate sono riportate nella seguente tabella:

| Categoria                                | Aliquota |
|------------------------------------------|----------|
| Fabbricati                               | 3%       |
| Macchinari e impianti generici           | 10%      |
| Macchinari e impianti specifici          | 15,5%    |
| Impianti specifici (trattamenti termici) | 10%      |
| Impianti specifici (fotovoltaico)        | 9%       |
| Attrezzature industriali e commerciali   | 25%      |
| Mezzi di trasporto interni e industriali | 20%      |
| Autovetture                              | 25%      |
| Mobili e arredamenti                     | 12%      |
| Macchine elettroniche ufficio            | 20%      |

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **I) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Annualmente l'attività è oggetto di verifica dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Di seguito si riepilogano i principi applicati dalla società per le attività immateriali:

|                                          | <b>Costi di sviluppo</b>                                                                               | <b>Avviamento</b>                                                   |
|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| <b>Vita utile</b>                        | Definita (5 anni o secondo valutazione tecnica specifica)                                              | Indefinita                                                          |
| <b>Metodo di ammortamento utilizzato</b> | Ammortizzato a quote costanti sul periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato | Non ammortizzato; il valore è verificato tramite test di impairment |
| <b>Prodotto internamente o acquisito</b> | Generato internamente                                                                                  | Acquisto                                                            |

## m) Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

### Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al *fair value*. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico) sono aggiunti o portati a riduzione del *fair value* dell'attività o passività finanziaria, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. Costi di transazione direttamente attribuibili alle acquisizioni di attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico sono iscritte immediatamente nel conto economico.

**Hedge accounting**

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rispondente ai requisiti richiesti dallo IFRS 9. I derivati di copertura, che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio per la parte considerata efficace, mentre la eventuale quota non efficace è attribuita al conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

**n) Attività finanziarie**

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- Finanziamenti e crediti;
- Investimenti posseduti sino alla scadenza;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario a conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate a conto economico come oneri finanziari.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, secondo quanto previsto dall'applicazione del principio IFRS9, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti. Si faccia riferimento alla Nota 7 per ulteriori informazioni sui crediti.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

### Perdita di valore di attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

### Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate individualmente nella determinazione di perdite di valore per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel conto economico del periodo. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari a conto economico) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti ed i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia la realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è successivamente recuperata, il valore recuperato è iscritto nel conto economico di quell'esercizio, a riduzione degli oneri finanziari.

## **o) Passività finanziarie**

### Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili, se rilevanti.

Le passività finanziarie della società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

### Finanziamenti e debiti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto di conto economico.

### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **p) Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio annuo ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo di fabbricazione, calcolato includendo tutti i costi di diretta imputazione, nonché le altre spese di fabbricazione per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti, escludendo gli oneri finanziari.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che viene portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo.

Il valore di presumibile realizzo netto è costituito dal prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

### **q) Perdita di valore di attività non finanziarie**

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa delle società, cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto di conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse

stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto di conto economico salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre), o con maggiore frequenza, qualora le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione possa essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno con riferimento al 31 dicembre, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

#### **r) Disponibilità liquide e depositi a breve termine**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto dell'indebitamento bancario, in quanto questo è considerato parte integrante della gestione di liquidità della società.

#### **s) Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. In accordo con lo IAS 37 gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Non si tiene conto invece dei rischi la cui natura risulta essere remota.

Lo IAS 37 è applicato nel determinare l'ammontare della passività da accantonare a fronte dell'indennità suppletiva di clientela da corrispondere agli agenti nel caso il contratto si sciolga, per iniziativa della società, per fatto non imputabile all'agente. Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente.

#### **t) Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da un attuario esterno.

Ai fini dell'attualizzazione, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. n.252 del 5.12.2005 per le società con più di 50 dipendenti, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (cd. Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun periodo sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato con riferimento all'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. Il fondo così calcolato è conseguentemente ridotto dell'ammontare di eventuali anticipazioni e liquidazioni erogate.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati. I profitti/perdite attuariali sono imputati a patrimonio netto.

#### u) Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Nel corso del 2018 la società capogruppo ha messo in atto un piano di stock option, ad oggi concluso. Alcuni dirigenti, pertanto, hanno ricevuto, negli esercizi passati, parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni (c.d. "operazioni regolate con strumenti di capitale"). Nessuna operazione di questa natura è stata realizzata nel corso del periodo in esame.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo rilevato a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

#### v) Locazioni

In accordo con quanto previsto dal principio IFRS 16 la Società, in quanto locatario, iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease, ad eccezione di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, la Società iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

La passività finanziaria derivante dal lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato sarà il tasso incrementale di indebitamento del locatario.

Con riferimento al tasso incrementale di indebitamento, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico credit spread della società.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:

- La componente fissa dei canoni di lease (inclusiva dei pagamenti definiti “in-substance” fix), al netto di eventuali incentivi ricevuti.
- I pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto.
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimata ragionevolmente certa.
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il *lease term* prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La società ridetermina il saldo delle Passività finanziarie derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:

- Cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- Cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- Un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato, in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

L'attività per il diritto d'uso include la valutazione iniziale della passività derivante dal lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Nel caso in cui la società sia obbligata a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in lease, di ripristino del sito cui insiste il bene in lease o di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto, viene rilevato apposito accantonamento a fondo rischi secondo quanto previsto dallo IAS 37. Tali costi sono inclusi nel valore del Diritto d'uso, salvo che non siano sostenuti per la produzione di scorte.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento decorre dall'inizio della decorrenza del lease.

La società applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce “Godimento beni di terzi” dello schema di conto economico.

## **Variazione di principi contabili e informativa**

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024**

Il 1° gennaio 2024 sono entrati in vigore i seguenti emendamenti omologati dallo IASB nel corso dell'esercizio 2023:

- *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"* e *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*: i documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine, nonché chiarire le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- *"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"*: il documento ha l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile che il venditore-locatario deve applicare alle operazioni di leaseback, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS15 relativamente alla rilevazione dei ricavi di vendita, in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.
- *"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments - Disclosures: Supplier Finance Arrangements"*: Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Tali modifiche sono state recepite dalla società, per quanto applicabili al proprio Bilancio, senza effetti significativi sul proprio bilancio d'esercizio.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2024.**

- In data 15 agosto 2023, lo IASB ha presentato la prima bozza di un emendamento denominato *"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"*. Tale documento introdurrà indicazioni volte a specificare quando una valuta possa essere definita scambiabile e come determinare il tasso di cambio quando non può esserlo. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025; gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2024 è stato avviato un processo di aggiornamento dello standard IFRS 14 (*Interim Standard IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*), che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe secondo i precedenti principi contabili adottati. Attualmente l'endowment è stato sospeso, in attesa della predisposizione del *Final IFRS Standard*. Essendo comunque uno standard applicabile ai cd *first-time adopter*, non risulta applicabile per la società.
- Rispettivamente in data 09 maggio 2024 e 09 aprile 2024 è stata data comunicazione dell'avvio del processo di discussione di due ulteriori emendamenti (*"IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"* e *"IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements"*), per i quali si prevede l'entrata in vigore dal 01 gennaio 2027. Il processo di omologazione non è stato ancora avviato.
- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha presentato un emendamento ai principi IFRS9 e IFRS7, denominato *"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)"*. Il documento ha l'obiettivo di chiarire rispettivamente la classificazione delle attività finanziarie in termini di governance ambientale, sociale e societaria (ESG) e caratteristiche simili, ed il trattamento delle passività finanziarie in caso di utilizzo di mezzi di pagamento elettronici. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della società.

- In data 18 luglio 2024 è stato presentato il documento *“Annual Improvements Volume 11”*, che include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato della società.
- In data 18 dicembre 2024 è stato infine pubblicato un ulteriore emendamento ai principi IFRS9 e IFRS7, denominato *“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”*, con l'obiettivo di supportare le società nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della società..

### Settori operativi: informative

In base alla definizione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 8, un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriale che generi costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per cui sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta non necessaria, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, in quanto ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si tiene inoltre a precisare che la società non presenta un'attività operativa stagionale bensì questa si mantiene ad un livello costante per tutto il periodo.

### PROSPETTO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario della Vimi Fasteners mostra un valore di 17.579 migliaia di euro, e include finanziamenti concessi a società controllate per 5.258 migliaia di euro.

Di seguito viene riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario della società, in comparazione con gli stessi saldi al 31 dicembre 2023, esposta in ottemperanza a quanto previsto da Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

A tal proposito si sottolinea, inoltre, come al prospetto richiesto da ESMA sotto rappresentato, sia stato ritenuto opportuno aggiungere il saldo della voce *“crediti finanziari verso società controllate”*. Tale voce riporta infatti i saldi dei finanziamenti che la Società, nella sua veste di controllante del Gruppo Vimi, ha a sua volta erogato alle altre società consolidate, al fine di rendere più rappresentativa l'effettiva esposizione della propria liquidità.

| Valori in €/000                                                                      | 31/12/2024      | 31/12/2023      |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|
| A. Disponibilità liquide                                                             | 2.037           | 335             |
| B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide                                         | -               | -               |
| C. Altre attività finanziarie correnti                                               | -               | -               |
| <b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>                                                  | <b>2.037</b>    | <b>335</b>      |
| E. Debito finanziario corrente                                                       | (6.016)         | (4.000)         |
| F. Parte corrente del debito finanziario non corrente                                | (8.229)         | (8.059)         |
| <i>F1. di cui debiti per leasing</i>                                                 | <i>(689)</i>    | <i>(784)</i>    |
| G. Debito finanziario acquisizione Filostamp                                         | (1.876)         | (703)           |
| <b>H. Indebitamento Finanziario Corrente (E) + (F) + (G)</b>                         | <b>(16.121)</b> | <b>(12.762)</b> |
| <b>I. Indebitamento Finanziario (Posizione Finanziaria) Corrente Netto (H) + (D)</b> | <b>(14.084)</b> | <b>(12.427)</b> |
| J. Debito finanziario non corrente                                                   | (6.882)         | (9.366)         |
| <i>J1. di cui debiti per leasing</i>                                                 | <i>(628)</i>    | <i>(864)</i>    |
| K. Strumenti di debito                                                               | -               | -               |
| L. Debiti commerciali e altri debiti non correnti                                    | -               | -               |
| L. Debito finanziario acquisizione Filostamp                                         | (1.871)         | (3.747)         |
| <b>M. Indebitamento Finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (L)</b>               | <b>(8.753)</b>  | <b>(13.113)</b> |
| <b>N. Totale (Indebitamento Finanziario) /Posizione Finanziaria Netta (M) + (I)</b>  | <b>(22.837)</b> | <b>(25.540)</b> |
| O. Crediti finanziari verso società controllate                                      | 5.258           | 6.977           |
| <b>P. Totale indebitamento netto inclusi flussi infragruppo (N) + (O)</b>            | <b>(17.579)</b> | <b>(18.563)</b> |

## NOTE ILLUSTRATIVE AGLI SCHEMI DI BILANCIO

In apertura alle presenti Note Illustrative, si rende noto al lettore di bilancio quanto segue.

Al fine di poter garantire un miglioramento delle procedure di redazione del Bilancio, avvicinandosi a quanto per normativa già richiesta alle società quotate sul mercato principale, a partire dall'esercizio 2024 il Gruppo si è dotato di un sistema informatico maggiormente strutturato per la redazione del proprio bilancio.

Questo ha comportato l'insorgere di piccole differenze, non significative, rispetto ai dati 2023 esposti nel bilancio pubblicato nell'esercizio precedente, a causa di arrotondamenti calcolati dal sistema sulle singole voci.

### 1. Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2024 il Bilancio d'esercizio della Vimi Fasteners mostra immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile pari a 8.565 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 9.323 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2023.

Per maggiore dettaglio, si riporta quindi di seguito la composizione della voce "Immobilizzazioni materiali" iscritta nel bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2024.

| Costo o valutazione<br>(valori in migliaia di euro) | Terreni e fabbricati | Impianti e<br>macchinari | Attrezzature ind.li<br>e comm.li | Altri beni | Immobilizzazioni<br>materiali in corso | Totale |
|-----------------------------------------------------|----------------------|--------------------------|----------------------------------|------------|----------------------------------------|--------|
| <b>Al 1 gennaio 2023</b>                            | 5.790                | 43.623                   | 5.145                            | 1.708      | 751                                    | 57.017 |
| Incrementi                                          | 21                   | 577                      | 350                              | 1          | 110                                    | 1.059  |
| Decrementi                                          | -                    | (101)                    | (264)                            | (4)        | -                                      | (369)  |
| Riclassifiche (*)                                   | -                    | 751                      | -                                | -          | (751)                                  | -      |
| <b>Al 31 Dicembre 2023</b>                          | 5.811                | 44.850                   | 5.231                            | 1.705      | 110                                    | 57.707 |
| Incrementi                                          | 14                   | 814                      | 262                              | 5          | 103                                    | 1.198  |
| Decrementi                                          | -                    | (160)                    | (60)                             | -          | -                                      | (220)  |
| Riclassifiche (*)                                   | -                    | 118                      | 14                               | -          | (132)                                  | -      |
| <b>Al 31 Dicembre 2024</b>                          | 5.825                | 45.623                   | 5.447                            | 1.710      | 83                                     | 58.688 |

| Ammortamenti e svalutazioni<br>(valori in migliaia di euro) | Terreni e fabbricati | Impianti e<br>macchinari | Attrezzature ind.li<br>e comm.li | Altri beni | Immobilizzazioni<br>materiali in corso | Totale |
|-------------------------------------------------------------|----------------------|--------------------------|----------------------------------|------------|----------------------------------------|--------|
| <b>Al 1 gennaio 2023</b>                                    | 3.104                | 37.831                   | 4.211                            | 1.482      | -                                      | 46.628 |
| Accantonamento                                              | 139                  | 1.490                    | 427                              | 56         | -                                      | 2.112  |
| Decrementi                                                  | -                    | (101)                    | (251)                            | (4)        | -                                      | (356)  |
| Riclassifiche (*)                                           | -                    | -                        | -                                | -          | -                                      | -      |
| <b>Al 31 Dicembre 2023</b>                                  | 3.243                | 39.220                   | 4.387                            | 1.534      | -                                      | 48.384 |
| Accantonamento                                              | 140                  | 1.344                    | 420                              | 52         | -                                      | 1.956  |
| Decrementi                                                  | -                    | (159)                    | (60)                             | -          | -                                      | (219)  |
| Riclassifiche (*)                                           | -                    | -                        | -                                | -          | -                                      | -      |
| <b>Al 31 Dicembre 2024</b>                                  | 3.383                | 40.406                   | 4.747                            | 1.585      | -                                      | 50.121 |

|                               |       |       |     |     |     |       |
|-------------------------------|-------|-------|-----|-----|-----|-------|
| <b>Valore netto contabile</b> |       |       |     |     |     |       |
| Al 31 Dicembre 2023           | 2.568 | 5.630 | 846 | 171 | 110 | 9.325 |
| Al 31 Dicembre 2024           | 2.442 | 5.217 | 700 | 125 | 83  | 8.565 |

\*Trattasi di riclassificazioni delle immobilizzazioni in corso iscritte nel corrente o nel precedente esercizio, effettuate all'atto del loro inserimento nel processo produttivo e della loro messa in uso

Nel corso dell'esercizio 2024, come si evince dai dati sopra rappresentati, si rilevano investimenti per un valore di 1.198 migliaia di euro, di cui 1.076 migliaia di euro finalizzati all'acquisto di nuove attrezzature e macchinari.

Si fa presente che, ai fini della valutazione, non sono stati considerati gli effetti sui cambi, perché, anche qualora presenti, non avrebbero avuto effetti rilevanti.

Terreni e fabbricati, dal valore netto contabile di 2.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (al 31 dicembre 2023 pari a 2.568 migliaia di euro), risultano essere liberi da ipoteche.

Infine, si sottolinea come la società non abbia capitalizzato oneri finanziari rispetto ad alcuna voce iscritta nell'attivo, vista l'irrelevanza degli interessi loro attribuibili.

## 2. Diritto D'uso

Al 31 dicembre 2024 la società mostra un ammontare complessivo netto di Diritti d'uso per 1 migliaia di euro, rispetto alle 370 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023, rappresentativo del valore dei beni in suo possesso tramite contratto di leasing, affitto o noleggio a lungo termine.

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione della voce per categoria di attività per il periodo in esame.

| Costo o valutazione<br>(valori in migliaia di euro) | Terreni e<br>fabbricati | Impianti e<br>macchinari in<br>leasing | Altri beni in<br>leasing | Totale       |
|-----------------------------------------------------|-------------------------|----------------------------------------|--------------------------|--------------|
| <b>Al 1 gennaio 2023</b>                            | <b>3.164</b>            | <b>395</b>                             | <b>1.112</b>             | <b>4.671</b> |
| Incrementi                                          | -                       | -                                      | 387                      | 387          |
| Decrementi                                          | -                       | -                                      | -                        | -            |
| Riclassifiche (*)                                   | -                       | -                                      | -                        | -            |
| Altri movimenti                                     | -                       | -                                      | 372                      | 372          |
| <b>Al 31 Dicembre 2023</b>                          | <b>3.164</b>            | <b>395</b>                             | <b>1.499</b>             | <b>5.058</b> |
| Incrementi                                          | -                       | -                                      | 523                      | 523          |
| Decrementi                                          | -                       | -                                      | (462)                    | (462)        |
| Riclassifiche (*)                                   | -                       | -                                      | -                        | -            |
| <b>Al 31 Dicembre 2024</b>                          | <b>3.164</b>            | <b>395</b>                             | <b>1.560</b>             | <b>5.119</b> |

| Ammortamenti e svalutazioni<br>(valori in migliaia di euro) | Terreni e<br>fabbricati | Impianti e<br>macchinari in<br>leasing | Altri beni in<br>leasing | Totale       |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------|----------------------------------------|--------------------------|--------------|
| <b>Al 1 gennaio 2023</b>                                    | <b>1.714</b>            | <b>214</b>                             | <b>746</b>               | <b>2.674</b> |
| Accantonamenti                                              | 528                     | 66                                     | 190                      | 784          |
| Decrementi                                                  | -                       | -                                      | -                        | -            |
| Riclassifiche (*)                                           | -                       | -                                      | -                        | -            |
| Altri movimenti                                             | -                       | -                                      | 371                      | 371          |
| <b>Al 31 Dicembre 2023</b>                                  | <b>2.242</b>            | <b>280</b>                             | <b>937</b>               | <b>3.459</b> |
| Accantonamenti                                              | 526                     | 66                                     | 216                      | 808          |
| Decrementi                                                  | -                       | -                                      | (435)                    | (435)        |
| Riclassifiche (*)                                           | -                       | -                                      | -                        | -            |
| Altri movimenti                                             | -                       | -                                      | 1                        | 1            |
| <b>Al 31 Dicembre 2024</b>                                  | <b>2.768</b>            | <b>346</b>                             | <b>720</b>               | <b>3.834</b> |
| <b>Valore netto contabile</b>                               |                         |                                        |                          |              |
| Al 31 Dicembre 2023                                         | 922                     | 115                                    | 562                      | 1.599        |
| Al 31 Dicembre 2024                                         | 396                     | 49                                     | 840                      | 1.285        |

*\*Trattasi di riclassificazioni delle immobilizzazioni in corso iscritte nel corrente o nel precedente esercizio, effettuate all'atto del loro inserimento nel processo produttivo e della loro messa in uso*

Si precisa che i diritti d'uso relativi al fabbricato industriale e all'impianto fotovoltaico della società sono riconducibili ad operazioni con parti correlate in quanto sono contratti sottoscritti con la controllante Finregg SpA. Per la sottoscrizione di tali contratti è stata seguita la procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate (predisposta secondo quanto previsto dal Regolamento Euronext Growth Milan) che prevede, tra l'altro, l'approvazione dell'operazione mediante delibera del Consiglio di Amministrazione. La procedura è disponibile sul sito internet della società Capogruppo.

## 3. Immobilizzazioni Immateriali

Al 31 dicembre 2024 la società presenta immobilizzazioni immateriali iscritte per un valore netto contabile pari a - migliaia di euro, rispetto ad un saldo dicimigliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2023.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione della voce per categoria di attività per l'esercizio in esame.

| Costo e valutazione<br>(valori in migliaia di euro) | Costi di sviluppo | Marchi e brevetti | Oneri pluriennali | Immobilizzazioni<br>immateriali in corso | Totale       |
|-----------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------------------------------|--------------|
| <b>Al 1 gennaio 2023</b>                            | <b>1.249</b>      | <b>983</b>        | <b>86</b>         | <b>2.345</b>                             | <b>4.663</b> |
| Incrementi                                          | 309               | 88                | -                 | 21                                       | 418          |
| Decrementi                                          | -                 | -                 | -                 | -                                        | -            |
| Riclassifiche (*)                                   | 2.331             | -                 | -                 | (2.331)                                  | -            |
| <b>Al 31 Dicembre 2023</b>                          | <b>3.889</b>      | <b>1.071</b>      | <b>86</b>         | <b>35</b>                                | <b>5.081</b> |
| Incrementi                                          | 451               | 142               | -                 | 21                                       | 614          |
| Decrementi                                          | -                 | -                 | -                 | -                                        | -            |
| Riclassifiche (*)                                   | -                 | 37                | -                 | (37)                                     | -            |
| <b>Al 31 Dicembre 2024</b>                          | <b>4.340</b>      | <b>1.250</b>      | <b>86</b>         | <b>19</b>                                | <b>5.695</b> |

| Ammortamenti e svalutazioni<br>(valori in migliaia di euro) | Costi di sviluppo | Marchi e brevetti | Oneri pluriennali | Immobilizzazioni<br>immateriali in corso | Totale       |
|-------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------------------------------|--------------|
| <b>Al 1 gennaio 2023</b>                                    | <b>1.249</b>      | <b>769</b>        | <b>84</b>         |                                          | <b>2.102</b> |
| Accantonamento                                              | 448               | 125               | 1                 |                                          | 574          |
| Svalutazioni                                                | -                 | -                 | -                 |                                          | -            |
| Riclassifiche (*)                                           | -                 | -                 | -                 |                                          | -            |
| <b>Al 31 Dicembre 2023</b>                                  | <b>1.697</b>      | <b>894</b>        | <b>85</b>         |                                          | <b>2.676</b> |
| Accantonamento                                              | 538               | 84                | 1                 |                                          | 623          |
| Svalutazioni                                                | -                 | -                 | -                 |                                          | -            |
| Riclassifiche (*)                                           | -                 | -                 | -                 |                                          | -            |
| <b>Al 31 Dicembre 2024</b>                                  | <b>2.235</b>      | <b>988</b>        | <b>86</b>         |                                          | <b>3.309</b> |
| <b>Valore netto contabile</b>                               |                   |                   |                   |                                          |              |
| Al 31 Dicembre 2023                                         | <b>2.192</b>      | <b>177</b>        | <b>1</b>          | <b>35</b>                                | <b>2.405</b> |
| Al 31 Dicembre 2024                                         | <b>2.105</b>      | <b>262</b>        | <b>-</b>          | <b>19</b>                                | <b>2.386</b> |

\*Trattasi di riclassificazioni delle immobilizzazioni in corso iscritte nel corrente o nel precedente esercizio, effettuate all'atto del loro inserimento nel processo produttivo e della loro messa in uso

Come si evince dalla tabella sopra riportata, a fronte di un valore complessivo iscritto per 2.405 migliaia di euro, circa 2,1 milioni risultano relativi a capitalizzazione di costi di sviluppo, prevalentemente correlati ad un importante progetto finanziato dal MISE conclusosi nel corso dell'esercizio 2023.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano invece a 614 migliaia di euro, di cui 451 migliaia dovuti ad una ulteriore capitalizzazione di costi di sviluppo. Tali attività hanno riguardato la progettazione e realizzazione di innovazioni a livello e di processo produttivo e di utilizzo di nuovi materiali, con lo scopo di poter generare un rafforzamento competitivo della società nei propri settori di riferimento.

#### Verifica di riduzione del valore dell'Avviamento e del Capitale Investito Netto

Al 31 dicembre 2024 la società ha sottoposto ad impairment test il valore del capitale investito netto della "CGU Vimi", in ossequio ai dettami dello IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, che prevede la verifica del valore d'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale ed in generale del capitale investito netto qualora esistano indicazioni che un'attività possa aver subito una perdita di valore, e comunque almeno una volta ogni 12 mesi, senza rilevare indicatori di impairment.

Alla luce di ciò, gli Amministratori hanno sottoposto ad Impairment Test il valore sopra citato, sulla base dei flussi pluriennali per gli esercizi 2025-2028, tenuto conto del Business Plan pluriennale (relativo al periodo 2024-2028) predisposto per la relativa CGU e approvato dal Consiglio di Amministrazione della società. Si sottolinea che, per la predisposizione di tale piano pluriennale, gli amministratori hanno tenuto conto delle incertezze caratterizzanti il complesso contesto di riferimento attuale, influenzato dalla difficile situazione geopolitica attuale. Alla luce di tali considerazioni, non è comunque emersa la necessità di contabilizzare, in aggiunta all'ammortamento dell'esercizio, svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e del capitale investito nel suo complesso.

Così come richiamato dai *regulator* nazionali ed internazionali, che pongono il focus sul contesto di forte incertezza derivante dagli impatti diretti -e soprattutto indiretti- degli attuali conflitti sul sistema economico e finanziario mondiale, è stato ritenuto opportuno inoltre procedere con una valutazione approfondita dell'esistenza o meno di indicatori di possibile riduzione dei valori recuperabili, considerando fonti informative interne ed esterne e valutando l'eventuale esistenza di nuovi livelli di rischio associati alle attività oggetto di *Impairment*.

Si è altresì tenuto in forte considerazione le indicazioni di IASB ed ESMA, sempre più volte alla necessità di rappresentare all'interno del proprio bilancio gli impatti che le questioni *climate-related* potrebbero avere sul business futuro delle società. Con questo scopo, la società, pur non avendone obbligo formale, ha iniziato già dall'esercizio 2021 a pubblicare un proprio Bilancio di Sostenibilità, a dimostrazione del proprio impegno anche su questi temi. Sulla base delle attività svolte per tale rendicontazione di sostenibilità, pertanto, il management è stato in grado di iniziare ad affrontare le tematiche di *climate-change* indicate dai *regulator*, anche al fine di iniziare a valutare gli effetti, ad oggi ancora in fase di approfondimento, all'interno del proprio piano strategico.

Per l'esercizio di impairment predisposto il valore recuperabile degli assets considerati è stato determinato secondo le modalità definite dallo IAS 36 nella configurazione di valore d'uso (value in use) mediante l'applicazione del Discounted Cash Flow Method (DCF). L'Enterprise Value è stato calcolato come sommatoria del valore attuale netto dei flussi di cassa attesi nell'orizzonte temporale di previsione esplicita e del valore attuale netto del valore terminale (Terminal Value) ed è stato successivamente rettificato della posizione finanziaria netta al fine di addivenire alla stima del valore recuperabile (Equity Value) da confrontare appunto con l'ammontare oggetto di valutazione.

I principali parametri ed assunzioni utilizzati per l'effettuazione di tali esercizi, sono risultati i seguenti:

- Piano sottostante: per stimare i flussi di cassa si è fatto riferimento ai dati riportati sul Business Plan pluriennale (2025-2028) predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- Flusso di cassa operativo: è stato calcolato sulla base dell'ultimo anno di previsione esplicita, al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, in una situazione di bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business) e variazione di capitale circolante pari a zero;
- WACC: calcolato secondo le *best practice*, si attesta pertanto intorno al 10,27% per la "CGU Vimi";
- G-rate: è stato utilizzato un valore pari al 2%, data la complessità del contesto macroeconomico attuale; è stato determinato anche tenuto conto come riferimento un Risk Free Rate (inferiore al tasso di inflazione per il nostro Paese) pari al 3,71% per la "CGU Vimi".

Nonostante il mantenimento su livelli elevati dei tassi rilevato nel corso dell'esercizio 2024, che ha portato un conseguente inasprimento dei tassi utilizzati al fine di valutare gli impairment sul piano predisposto rispetto al passato, l'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha comunque determinato un esito positivo per il test svolto. Pertanto, al 31 dicembre 2024 non si rilevano elementi tali da richiedere svalutazione delle poste iscritte nel Capitale Investito Netto della società.

Nonostante il risultato positivo dell'esercizio sopra descritto, e nonostante il fatto che le assunzioni alla base di tale esercizio di impairment siano considerate ragionevoli dagli Amministratori, si conviene che esse siano comunque soggette, per loro stessa natura di stima, ad una possibile variazione nel corso del tempo ed al cambiare delle logiche sottostanti. Per tale motivo, per tenere conto di eventuali peggioramenti di performance nel tempo, considerati anche i potenziali impatti negativi sui dazi descritti nella sezione "Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo" rispetto alle previsioni effettuate alla data odierna, e per tenere conto di un eventuale ulteriore deterioramento del contesto economico-finanziario e dei mercati in cui opera la società, gli Amministratori hanno effettuato una ulteriore analisi di sensitività, variando le assunzioni chiave del test di impairment (G-Rate ed Ebitda) sia in relazione alla valutazione dell'Avviamento che del Capitale Investito Netto della società. Le analisi di sensitività svolte hanno mostrato che la CGU Vimi raggiungerebbe il proprio punto di Break Even, annullando la propria cover, solo in caso di una riduzione dei flussi di cassa attesi superiore al 20% o di incremento del Wacc di un ulteriore 4%.

Sulla base di tali dati, si evince come non sia stata evidenziata la necessità di contabilizzare, in aggiunta all'ammortamento dell'esercizio, alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e del capitale investito nel suo complesso.

#### 4. Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2024 il bilancio della Società mostra un valore complessivo di partecipazioni in altre società e finanziamenti infragruppo pari a 17.604 migliaia di euro, confrontato con un valore di 19.322 migliaia di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Nel dettaglio, la voce in esame risulta composta come segue:

| €/000                                      | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|--------------------------------------------|---------------|---------------|
| Vimi Fasteners GMBH - controllata          | 25            | 25            |
| MF Inox Srl - controllata                  | 2.010         | 2.010         |
| Filostamp Srl - controllata                | 10.310        | 10.310        |
| Altre minori                               | 1             | 1             |
| <b>Totale partecipazioni</b>               | <b>12.346</b> | <b>12.346</b> |
| MF Inox Srl - finanziamento                | 4.200         | 5.800         |
| Vimi Inc - finanziamento                   | 1.059         | 1.176         |
| <b>Totale finanziamenti infragruppo</b>    | <b>5.258</b>  | <b>6.977</b>  |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b> | <b>17.604</b> | <b>19.323</b> |

Come si evince dai dati sopra rappresentati, si evidenzia una riduzione dei finanziamenti concessi alle società controllate, in seguito ai rimborsi effettuati da queste ultime nel corso dell'esercizio. Per maggiore dettaglio si veda quanto riportato di seguito.

#### 4.1 Partecipazioni e finanziamenti in società controllate

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritte in bilancio, come sopra riportato, partecipazioni in società controllate per 12.346 migliaia di euro. Ai fini di una corretta rappresentazione in bilancio di tale valore, la Società ha verificato la coerenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimonio delle controllate stesse, come di seguito riportato:

| Società controllata | Valore di carico | % possesso | Capitale sociale | Riserve | Risultato d'esercizio | Patrimonio Netto | PN di competenza | Differenziale |
|---------------------|------------------|------------|------------------|---------|-----------------------|------------------|------------------|---------------|
| MF Inox             | 2.010            | 100%       | 95               | 3.533   | (51)                  | 3.577            | 3.577            | 1.567         |
| Filostamp           | 10.310           | 100%       | 42               | 6.725   | (42)                  | 6.724            | 6.724            | (3.586)       |
| Vimi Gmbh           | 25               | 100%       | 25               | 31      | 8                     | 64               | 64               | 39            |
| Vimi Inc            |                  | 100%       |                  | (196)   | 70                    | (127)            | (127)            | (127)         |

(\*) Per la controllata Vimi Fasteners Inc i valori riportati sono espressi in migliaia di euro

Come si evince dai valori indicati in tabella, è presente un differenziale negativo tra Patrimonio Netto e valore di carico per la controllata Vimi Fasteners Inc, costituita nel corso dell'esercizio 2018. Risulta inoltre iscritto un finanziamento infragruppo verso tale controllata per un ammontare di 1.059 migliaia di euro, come commentato successivamente in dettaglio. Il Patrimonio Netto negativo della società controllata americana non è stato ritenuto dagli Amministratori una perdita durevole di valore, in considerazione del risultato positivo consuntivato nel 2024 dalla società controllata, tenuto con dei piani prospettici pluriennali positivi, nonché tenuto conto della policy di transfer price definita tra la Capogruppo e la società controllata stessa.

Risulta poi presente un differenziale negativo per la neoacquisita Filostamp Srl: l'operazione di acquisizione ha generato un avviamento, rilevato sul bilancio consolidato e oggetto di specifico impairment, di 3,2 milioni di euro, rappresentativo del valore intrinseco della società e della sua capacità di generare flussi futuri. Sulla base del Business Plan predisposto e del relativo test di impairment approvati dal Consiglio di Amministrazione della società, non si rilevano perdite durevoli di valore in capo alla partecipazione iscritta al 31 dicembre 2024.

Come sopra riportato, al 31 dicembre 2024 risultano infine iscritti in bilancio 5.258 migliaia di euro relativi a finanziamenti fruttiferi erogati alle controllate MF Inox Srl e Vimi Fasteners Inc, dettagliati come segue:

- 4.200 migliaia di euro a favore della controllata MF Inox Srl. Il finanziamento è indicizzato all'Euribor 6M, aumentato di uno spread dell'1% annuo; la scadenza del contratto di finanziamento è prevista per giugno 2028;

- 1.059 migliaia di euro a favore della controllata Vimi Fasteners Inc. Il finanziamento è soggetto ad un tasso di interesse definito da apposito contratto, in line con la normativa vigente in termini di Transfer Pricing per operazioni infragruppo tra società residenti in nazioni differenti.

#### 4.2 Partecipazioni in altre società

Al 31 dicembre 2024 la Società detiene partecipazioni di ammontare non rilevante (1 migliaio di euro) in consorzi di settore, invariate rispetto all'esercizio precedente.

### 5. Imposte differite attive e passive

La società ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 imposte differite attive per un ammontare pari a 3.784 migliaia di euro (rispetto alle 3.244 migliaia rilevate al 31 dicembre 2023). Il fondo imposte differite, in seguito all'estinzione dell'unico contratto di derivato in essere, risulta invece pari a zero.

| €/000                                        | 31/12/2024   | 31/12/2023   |
|----------------------------------------------|--------------|--------------|
| Ammortamenti rivalutazioni                   | 88           | 88           |
| Perdite fiscali ed eccedenza ACE             | 2.769        | 2.274        |
| Storno rivalutazione del 2008 sul fabbricato | 392          | 414          |
| Altre variazioni                             | 535          | 468          |
| <b>Totale imposte differite attive</b>       | <b>3.784</b> | <b>3.244</b> |

| €/000                                 | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---------------------------------------|------------|------------|
| Altre imposte differite non correnti  | -          | 4          |
| <b>Totale fondo imposte differite</b> | <b>-</b>   | <b>4</b>   |

A partire dall'esercizio 2024 tutte le società italiane del Gruppo Vimi (la capogruppo Vimi Fasteners SpA e le sue controllate MF Inox Srl e Filostamp Srl) hanno sottoscritto un contratto di Consolidato Fiscale di gruppo, così da consentire una più efficiente gestione dei rapporti con l'erario.

Nel corso dell'esercizio 2024, le società del gruppo hanno maturato perdite fiscali trasferite al consolidato fiscale per complessivi 563 migliaia di euro. Gli Amministratori della Società hanno analizzato le suddette attività per imposte anticipate, che per loro natura non hanno una scadenza prefissata, valutandone la piena recuperabilità, tenuto conto degli effetti del consolidato fiscale, sulla base dei tax plan previsionali della Società e delle sue controllate.

In seguito all'estinzione dell'unico contratto derivato in essere, si rileva inoltre l'azzeramento del fondo imposte differite precedentemente iscritto in bilancio.

Si riporta di seguito prospetto di movimentazione delle imposte differite (attive e passive) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024.

|                                                  | 31/12/2023   | Variazioni dell'esercizio |                 |                  | 31/12/2024   | Totale variazione nell'esercizio | Impatto     |               |                                  |
|--------------------------------------------------|--------------|---------------------------|-----------------|------------------|--------------|----------------------------------|-------------|---------------|----------------------------------|
|                                                  |              | Accantonamenti            | Altri movimenti | Utilizzi/Rilasci |              |                                  | Di cui a PN | Altri effetti | Totale effetto a conto economico |
| Ammortamento rivalutazione 2008 fabbricato       | 88           |                           |                 |                  | 88           | 0                                |             |               | 0                                |
| Perdite fiscali, eccedenza ACE, costi quotazione | 2.275        | 563                       |                 | 0                | 2.838        | 563                              |             | 0             | 563                              |
| Fondo svalutazione magazzino                     | 365          |                           |                 | (11)             | 354          | (11)                             |             |               | (11)                             |
| Ammortamenti cespiti                             | 72           | 15                        |                 | (11)             | 76           | 4                                |             |               | 4                                |
| Sorno rivalutazione 2008 sul fabbricato          | 414          |                           |                 | (22)             | 392          | (22)                             |             |               | (22)                             |
| Costi non di competenza                          | 0            |                           |                 |                  | 0            | 0                                |             |               | 0                                |
| Derivato di copertura                            | (14)         | (14)                      |                 |                  | (28)         | (14)                             | (14)        |               | 0                                |
| Piani pensionistici a favore di dipendenti TFR   | 24           | 4                         |                 | 0                | 28           | 4                                | 8           |               | (4)                              |
| Altri minori (imposte anticipate)                | 19           | 17                        |                 |                  | 36           | 17                               |             |               | 6                                |
| Altri minori (imposte differite)                 | (3)          |                           |                 | 3                | 0            | 3                                |             | 18            | (15)                             |
| <b>Totali</b>                                    | <b>3.240</b> | <b>585</b>                | <b>0</b>        | <b>(41)</b>      | <b>3.784</b> | <b>544</b>                       | <b>(6)</b>  | <b>18</b>     | <b>521</b>                       |

## 6. Rimanenze

Al 31 dicembre 2024 la società mostra un valore complessivo di magazzino pari a 9.693 migliaia di euro, rispetto alle 10.035 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023.

| €/000                                    | 31/12/2024   | 31/12/2023    |
|------------------------------------------|--------------|---------------|
| Materie prime suss. e di consumo         | 1.721        | 1.914         |
| Prodotti in corso di lav. e semilavorati | 4.854        | 4.416         |
| Prodotti finiti e merci                  | 3.118        | 3.705         |
| <b>Totale magazzino</b>                  | <b>9.693</b> | <b>10.035</b> |

Al 31 dicembre 2024 si assiste ad una contrazione delle quantità in giacenza rispetto all'esercizio precedente, con un decremento cumulato delle scorte per circa 342 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di rappresentare una corretta valorizzazione delle giacenze a fine esercizio, la società identifica i beni obsoleti o a lento rigiro, che sono conseguentemente svalutati in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Sulla base della comparazione tra valore di iscrizione e valore netto recuperabile dei materiali in giacenza, al 31 dicembre 2024 si rileva pertanto l'iscrizione di un fondo svalutazione magazzino che mostra un ammontare complessivamente pari a 1.270 migliaia di euro, rispetto alle 1.310 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

Nel dettaglio, il fondo obsolescenza risulta essere composto come segue: 129 migliaia di euro relativamente alla categoria "materie prime", 133 migliaia di euro relativamente alla categoria "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" e 1.008 migliaia di euro relativamente alla categoria "prodotti finiti".

## 7. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2024 la società mostra un valore complessivo del monte crediti pari a 11.056 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 11.510 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. L'esercizio 2024 si chiude senza la rilevazione di crediti vantati nei confronti di parti correlate; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato.

| €/000                             | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| Crediti verso clienti terzi       | 11.133        | 11.583        |
| F.do svalutazione crediti         | (77)          | (77)          |
| Crediti correnti vs correlate     | -             | 4             |
| <b>Totale crediti commerciali</b> | <b>11.056</b> | <b>11.510</b> |

La riduzione dei crediti commerciali, pari a circa 0,5 milioni di euro, risulta dovuto in parte ad un decremento dei volumi delle vendite degli ultimi mesi dell'anno, ed in parte all'effetto di una attenta gestione del capitale circolante messa in atto dalla società per massimizzare la propria liquidità anche in presenza di una situazione macroeconomica così incerta come quella attuale.

Rimane infine importante sottolineare come non si sia assistito ad un peggioramento nei giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti, né ad un deterioramento dei crediti maturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al suo presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti per un ammontare di 77 migliaia di euro, invariato rispetto all'esercizio precedente.

La determinazione di tale fondo è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal principio IFRS 9, basata sull'esperienza storica, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori e all'ambiente economico, dividendo così la clientela in cluster attraverso l'utilizzo di differenti fattori e variabili quali ad esempio l'area geografica e il rating creditizio.

Si riporta di seguito movimentazione del fondo svalutazione crediti appostato al 31 dicembre 2024.

#### Fondo Svalutazione Crediti

|                                | 31/12/2024 |
|--------------------------------|------------|
| <b>FSC al 31 Dicembre 2023</b> | <b>77</b>  |
| Accantonamento                 | -          |
| Utilizzo                       | -          |
| <b>FSC al 31 Dicembre 2024</b> | <b>77</b>  |

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza da 30 a 120 giorni, con scadenza media pari a circa 90 giorni. Non sono presenti crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi.

## 8. Crediti Tributari

I crediti tributari iscritti nel bilancio della società al 31 dicembre 2024 ammontano a complessive 308 migliaia di euro (rispetto ad un ammontare di 1.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), di cui 300 migliaia di euro classificate come correnti e le restanti 8 migliaia come crediti non correnti.

Si riporta di seguito maggiore dettaglio.

| €/000                                                 | 31/12/2024 | 31/12/2023   |
|-------------------------------------------------------|------------|--------------|
| Crediti IRAP                                          | -          | 1            |
| Crediti IRES                                          | 14         | 2            |
| Crediti IVA                                           | 17         | 234          |
| Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo | 179        | 657          |
| Credito imposta sostitutiva rivalutazione TFR         | 19         | 10           |
| Credito d'imposta per nuovi investimenti              | 72         | 72           |
| Altri crediti tributari                               | 7          | 219          |
| <b>Totale altri crediti tributari</b>                 | <b>308</b> | <b>1.195</b> |
| <b>di cui correnti</b>                                | <b>300</b> | <b>1.103</b> |
| <b>di cui non correnti</b>                            | <b>8</b>   | <b>92</b>    |

La significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi all'incasso, nel corso dell'esercizio 2024 di un importante credito correlato al progetto R&D finanziato dal MISE iscritto in bilancio al termine dell'esercizio 2023. Per maggiori informazioni sul progetto si rimanda a quanto commentato alla voce immobilizzazioni immateriali.

## 9. Altri crediti correnti e altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2024 gli altri crediti correnti e non correnti iscritti in bilancio ammontano a 840 migliaia di euro, rispetto alle 1.046 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre dell'esercizio precedente. La voce "crediti verso altri" include la rilevazione dei crediti intercompany maturati in seguito alla rifatturazione di servizi infragruppo resi alle controllate nel corso dell'esercizio.

L'ammontare classificato tra le poste non correnti risulta essere prevalentemente relativo a depositi cauzionali versati dalla società a fronte dei contratti di locazione in essere.

| €/000                                     | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|-------------------------------------------|------------|------------|
| Altre attività non correnti               | 4          | 5          |
| <b>Totale altre attività non correnti</b> | <b>4</b>   | <b>5</b>   |

| €/000                       | 31/12/2024 | 31/12/2023   |
|-----------------------------|------------|--------------|
| Ratei e risconti attivi     | 172        | 138          |
| Altri crediti               | 668        | 908          |
| <b>Totale altri crediti</b> | <b>840</b> | <b>1.046</b> |

I ratei e risconti attivi sono formati principalmente da costi per assicurazioni, per canoni di assistenza, costi per utenze, consulenze ed altri minori.

## 10. Cassa e disponibilità liquide

Il totale della voce "Cassa e disponibilità liquide" ammonta al 31 dicembre 2024 a 2.037 migliaia di euro, interamente liberamente disponibili.

| €/000                                       | 31/12/2024   | 31/12/2023 |
|---------------------------------------------|--------------|------------|
| Depositi bancari                            | 2.036        | 334        |
| Cassa                                       | 1            | 1          |
| <b>Totale cassa e disponibilità liquide</b> | <b>2.037</b> | <b>335</b> |

Per un maggiore dettaglio della situazione finanziaria della società al 31 dicembre 2024, si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel paragrafo dedicato all'analisi dell'Indebitamento Finanziario Netto dell'esercizio.

## 11. Patrimonio Netto

Al 31 dicembre 2024 la società mostra un patrimonio netto pari a 19.923 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 20.503 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2023 per effetto della rilevazione del risultato di periodo.

Si riporta di seguito dettaglio delle riserve che compongono l'ammontare rilevato.

| €/000                               | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Capitale sociale                    | 9.646         | 9.646         |
| Riserva da sovrapprezzo azioni      | 8.955         | 8.955         |
| Riserva legale                      | 636           | 628           |
| Costi di quotazione                 | (968)         | (968)         |
| Riserva copertura flussi finanziari | -             | 10            |
| Riserva FTA                         | 1.144         | 1.144         |
| Altre riserve                       | 70            | 70            |
| Utili (perdite) portati a nuovo     | 1.010         | 850           |
| Utile (perdita) dell'esercizio      | (570)         | 168           |
|                                     | <b>19.923</b> | <b>20.503</b> |

Il capitale sociale della Vimi Fasteners SpA è rappresentato da 13.601.321 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con valore contabile pari a 0,71 euro ciascuna e risulta interamente liberato, ovvero interamente sottoscritto e versato.

La Riserva legale, costituita ai sensi dell'art.2430 Cod. Civ., formata da utili di esercizi precedenti, rispetta i limiti di legge.

Tra le altre riserve si rileva l'iscrizione di una riserva per azioni proprie in portafoglio, iscritta a partire dall'esercizio 2019, quando la società ha intrapreso un piano di acquisto di azioni proprie. Al 31 dicembre 2024, tale riserva ammonta a 305 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Si precisa infine che nel capitale sociale non sono incorporate riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile, indipendentemente dal periodo di formazione, per effetto di aumenti gratuiti del capitale sociale con utilizzo di riserve.

#### Utile per Azione

| €/000                                                           | 31/12/2024   | 31/12/2023   |
|-----------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| Utile (perdita) dell'esercizio/periodo di pertinenza del Gruppo | 528          | 1.958        |
| Numero azioni ordinarie                                         | 13.601.321   | 13.601.321   |
| <b>Utile per azione (in Euro)</b>                               | <b>0,039</b> | <b>0,144</b> |

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie in circolazione alla stessa data; ai fini di tale conteggio, si precisa che:

- il numero delle azioni ordinarie emesse non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2024;
- Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni di alcun tipo;
- la Società non ha emesso diritti di opzione connessi ad aumenti di capitale;
- non vi sono state operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

## 12. Passività per benefici ai dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per trattamento di fine rapporto appostati in ottemperanza alle vigenti normative, che al 31 dicembre 2024 risultano essere quantificati in un ammontare pari a 622 migliaia di euro.

Per l'esercizio in esame, la movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti risulta la seguente:

| €/000                                             | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---------------------------------------------------|------------|------------|
| Fondo iniziale                                    | 635        | 626        |
| Accantonamento                                    | 13         | 17         |
| Utilizzo                                          | (42)       | (26)       |
| Altri movimenti                                   | 16         | 18         |
| <b>Totale Passività per benefici a dipendenti</b> | <b>622</b> | <b>635</b> |

Il valore iscritto al 31 dicembre 2024 risulta essere, come sopra rappresentato, tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente. Alla voce "altri movimenti" vengono rappresentati gli effetti da *gain/loss* attuariali, che portano ad un complessivo adeguamento del DBO ("Defined Benefit Obligation") secondo quanto previsto dallo IAS 19.

## 13. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono il fondo per indennità suppletiva della clientela, avente natura di quiescenza a favore degli agenti, ed il fondo di fine mandato per gli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state rilevate variazioni significative relativamente ai fondi iscritti.

| €/000                                  | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|----------------------------------------|------------|------------|
| Fondo iniziale                         | 112        | 112        |
| <b>Totale Fondi per rischi e oneri</b> | <b>112</b> | <b>112</b> |

Come già riportato in calce ai bilanci degli esercizi precedenti, nel 2022 è stato notificato un processo verbale di constatazione (PVC) da parte dell'Agenzia dell'Entrate avente ad oggetto la spettanza dei crediti di imposta per gli investimenti eseguiti in attività di ricerca e sviluppo maturati dal periodo 2015 al 2019. La Società ha proceduto ad

effettuare i ricorsi relativi, anche con il supporto dei propri consulenti fiscali e di consulenti tecnici, fornendo all'Agenzia delle Entrate riscontri di tipo tecnico-scientifico con l'obiettivo di dimostrare di aver legittimamente maturato, nei periodi d'imposta dal 2015 al 2019, crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo in piena aderenza con quanto previsto dalla disciplina normativa di riferimento.

Benché alla data odierna non siano pervenuti aggiornamenti da parte dell'Agenzia stessa, si rileva come nel mese di marzo 2024 si sia concluso favorevolmente il procedimento penale correlato, in capo ai legali rappresentanti della società in carica negli anni di indagine, in quanto la sentenza emessa ha sancito l'insussistenza dei fatti.

Pertanto, tenendo conto dello stato della richiesta da parte dell'Agenzia dell'Entrate, alla data di predisposizione della presente nota non sono pervenuti atti impositivi da parte dell'Agenzia delle Entrate, delle osservazioni prodotte in risposta al PVC, della documentazione prodotta per il tramite dei propri consulenti fiscali e consulenti tecnico/scientifici, gli Amministratori hanno valutato di non iscrivere alcuna passività in bilancio.

Si segnala inoltre che, in seguito ad un infortunio avvenuto nello stabilimento della Società, nel corso dell'esercizio 2023 è stato avviato un procedimento in capo al Datore di Lavoro della Vimi Fasteners SpA. Risulta essere pervenuta una notifica di decreto penale in capo al Datore di Lavoro, e tale procedimento è stato oggetto di impugnazione da parte dei soggetti interessati, a fronte di solide posizioni difensive. Sulla base dello stato del procedimento, ancora in fase iniziale, nonché della documentazione prodotta tramite i propri consulenti legali, gli Amministratori hanno valutato che, tenuto anche conto del fatto che alla data attuale non siano pervenuti atti impositivi in ambito D.lgs 231, non sussistano rischi né passività potenziali tali da richiedere apposita passività in bilancio.

#### 14. Finanziamenti e debiti per Lease Correnti e Non Correnti

Al 31 dicembre 2024 la società mostra nel proprio bilancio d'esercizio un indebitamento verso istituti di credito e altri soggetti per finanziamenti in essere pari a 19.810 migliaia di euro, rispetto alle 19.777 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023, come da dettaglio di seguito riportato.

| €/000                                   | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|-----------------------------------------|---------------|---------------|
| Finanziamenti bancari correnti          | 10.303        | 8.825         |
| Finanziamenti vs gruppo a breve termine | 3.253         | 4.250         |
| Finanziamenti bancari non correnti      | 6.254         | 4.252         |
| Finanziamenti vs gruppo non correnti    | -             | 2.450         |
| <b>Totale finanziamenti</b>             | <b>19.810</b> | <b>19.777</b> |

L'ammontare dei debiti finanziari sopra riportato non include altresì il debito derivante dalla contabilizzazione secondo quanto previsto dallo standard IFRS 16 relativamente ai contratti di leasing, noleggi e locazioni pluriennali, il cui valore viene riportato di seguito:

| €/000                             | 31/12/2024   | 31/12/2023   |
|-----------------------------------|--------------|--------------|
| Debiti lease IFRS16 correnti      | 689          | 784          |
| Debiti leas. IFRS 16 non correnti | 628          | 864          |
| <b>Totale debiti lease IFRS16</b> | <b>1.317</b> | <b>1.648</b> |

Si riporta infine maggiore dettaglio della composizione dei debiti finanziari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024, con rappresentazione suddivisa tra debiti finanziari correnti e non correnti.

|                                          |                    |              | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|------------------------------------------|--------------------|--------------|---------------|---------------|
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 6M +1,2    | 15 Giu. 2024 | -             | 623           |
| Mutuo chirografario                      | Tasso fisso 0,90   | 15 Giu. 2026 | 607           | 605           |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M +0,50   | 30 Giu. 2024 | -             | 926           |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 1M +1,45   | 14 Mar. 2027 | 614           | 579           |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M +1      | 30 Mar. 2026 | 1.512         | 1.090         |
| Finanziamento chirografario non bancario | EURIBOR 3M +2      | 31 Mar. 2029 | -             | 750           |
| Finanziamento PNRR                       | Tasso fisso 0,051% | 07 Mar. 2028 | 5             | 3             |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,80   | 28 Feb. 2024 | -             | 500           |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,60   | 13 Feb. 2024 | -             | 1.000         |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,50   | 30 Gen. 2024 | -             | 500           |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,70   | 25 Gen. 2024 | -             | 500           |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,60   | 25 Gen. 2024 | -             | 500           |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,50   | 23 Gen. 2024 | -             | 1.000         |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,90   | 11 Gen. 2024 | -             | 500           |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,80   | 27 Giu. 2024 | -             | 500           |
| Finanziamento non bancario               | EURIBOR 3M +0,70   | 31 Mar. 2024 | -             | 1.000         |
| Finanziamento non bancario               | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | -             | 700           |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 999           | -             |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 1.311         | -             |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 647           | -             |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 1.100         | -             |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 500           | -             |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 1.000         | -             |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 500           | -             |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 500           | -             |
| Finanziamento hot money                  | EURIBOR 3M +0,70   | 24 Apr. 2024 | 1.000         | -             |
| Esposizione cashpooling gruppo           | N/A                | N/A          | 3.253         | -             |
| <b>Totale Finanziamenti correnti</b>     |                    |              | <b>13.548</b> | <b>11.276</b> |
| <b>Finanziamenti correnti</b>            |                    |              |               |               |
| Mutuo chirografario                      | Tasso fisso 0,90%  | 15 Giu. 2026 | 306           | 912           |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 1M +1,45%  | 14 Mar. 2027 | 805           | 1.420         |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M+1%      | 30 Mar. 2026 | 387           | 1.902         |
| Finanziamento PNRR                       | Tasso fisso 0,051% | 07 Mar.2028  | 13            | 18            |
| Finanziamento chirografario non bancario | EURIBOR 3M +2      | 31 Mar. 2029 | -             | 4.250         |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M +2      | 31 Mar. 2029 | 1.193         | -             |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M +0,70   | 31 Mar. 2029 | 1.500         | -             |
| Mutuo chirografario                      | EURIBOR 3M +0,70   | 31 Mar. 2029 | 2.057         | -             |
| <b>Totale Finanziamenti correnti</b>     |                    |              | <b>6.261</b>  | <b>8.502</b>  |
| <b>Totale Finanziamenti</b>              |                    |              | <b>19.809</b> | <b>19.778</b> |

### Finanziamenti bancari e mutui

Tutti i finanziamenti a breve e i mutui a medio termine concessi alla società da istituti di credito non sono supportati da ulteriori garanzie; si precisa che i finanziamenti sono interamente rimborsabili in un'unica soluzione mentre i mutui vengono rimborsati a rate costanti (sistema cosiddetto "alla francese" con correttivi per tassi variabili).

Come evidenziato dai valori sopra indicati, si rileva come, nonostante le condizioni macroeconomiche complesse in cui la società ha operato nell'esercizio, essa sia riuscita a mantenere il proprio livello di indebitamento bancario stabile, unitamente ad un miglioramento delle disponibilità liquide. Per un maggior livello di analisi, si rimanda pertanto alla presentazione degli indici reddituali e finanziari riportati in Relazione sulla Gestione ed al prospetto di rendiconto finanziario, dai quali emerge comunque un livello di stabilità e crescita della società.

Al 31 dicembre 2024 non sussistono covenants sui mutui in essere.

## 15. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritte in bilancio altre passività non correnti per 844 migliaia di euro, come di seguito illustrato:

| €/000                                                                       | 31/12/2024 | 31/12/2023   |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------|--------------|
| Risconto passivo su contributo per adeguamento sismico fabbricati           | 349        | 365          |
| Risconto passivo su contributi su ricerca e sviluppo                        | 235        | 301          |
| Risconto passivo su contributo per l'acquisto di immobilizzazioni materiali | 220        | 311          |
| Risconto passivo su contributo "Sabatini"                                   | 40         | 59           |
| <b>Totale</b>                                                               | <b>844</b> | <b>1.036</b> |

La voce accoglie importi relativi a contributi pubblici ricevuti legati a progetti e/o investimenti con effetti pluriennali sul conto economico, per la quota il cui riversamento a conto economico è stato stimato in un periodo oltre l'esercizio successivo. Si precisa che a fronte del riconoscimento di tali contributi non vi sono condizioni non soddisfatte o rischi a esse relativi.

## 16. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2024 i debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 7.127 migliaia di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano iscritti debiti nei confronti di parti correlate non consolidate.

| €/000                            | 31/12/2024   | 31/12/2023   |
|----------------------------------|--------------|--------------|
| Debiti vs fornitori terzi        | 7.097        | 7.422        |
| Debiti correnti vs controllate   | 18           | 155          |
| Debiti correnti vs correlate     | 12           | 76           |
| <b>Totale debiti commerciali</b> | <b>7.127</b> | <b>7.653</b> |

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e rettificati in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente da ricondursi ad un fenomeno di timing di fatturazione, dovuto anche al rallentamento di alcune produzioni rilevato nell'ultima parte dell'esercizio, che ha comportato una conseguente riduzione anche degli approvvigionamenti negli ultimi mesi dell'anno.

Dall'analisi effettuata dal management, non si rilevano difficoltà nel rispetto dei termini di pagamento, né richieste di dilazioni dei pagamenti stessi.

## 17. Debiti tributari

Al 31 dicembre 2024 i debiti tributari iscritti ammontano a 647 migliaia di euro, rispetto alle 459 migliaia di euro rilevate al termine dell'esercizio precedente.

| €/000                          | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--------------------------------|------------|------------|
| Debiti per ritenute da versare | 467        | 459        |
| Debiti per IRAP                | 15         | -          |
| Altri debiti tributari         | 165        | -          |
| <b>Totale debiti tributari</b> | <b>647</b> | <b>459</b> |

L'ammontare iscritto alla voce "debiti per ritenute da versare" risulta essere relativo alle ritenute da lavoro dipendente maturate nel corso dell'esercizio liquidate successivamente al 31 dicembre 2024. Tra gli altri debiti tributari, invece, viene rilevata la posizione risultante dal contratto di CNM al termine dell'esercizio.

## 18. Altri debiti

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritti debiti verso altri per un ammontare complessivo di 7.160 migliaia di euro, a fronte di un valore iscritto al 31 dicembre 2023 per 8.193 migliaia di euro.

Per maggiore dettaglio circa la composizione del saldo, si veda quanto riportato nella tabella riportata di seguito.

| €/000                           | 31/12/2024   | 31/12/2023   |
|---------------------------------|--------------|--------------|
| Debito verso amministratori     | 7            | 14           |
| Ratei passivi                   | 661          | 599          |
| Altri debiti                    | 4.148        | 4.965        |
| Debito verso dipendenti         | 1.421        | 1.625        |
| Debito verso enti previdenziali | 923          | 990          |
| <b>Altri debiti</b>             | <b>7.160</b> | <b>8.193</b> |

La principale variazione del saldo complessivo della voce in oggetto, rispetto all'esercizio precedente, risulta essere prevalentemente dovuta alla riduzione del debito verso i precedenti proprietari della Filostamp Srl, acquisita nel corso dell'esercizio 2023, in seguito al pagamento della prima tranche prevista dal contratto, pari a 900 migliaia di euro, avvenuto nel mese di aprile 2024. Il debito residuo, iscritto nella voce "altri debiti", sarà saldato in due ulteriori tranche entro il mese di aprile 2027.

In ulteriore dettaglio, i debiti verso dipendenti comprendono debiti per retribuzioni corrisposte nel mese di gennaio 2024 (per 375 migliaia di euro) e debiti per ratei retributivi maturati e per ferie non godute per 512 migliaia di euro (722 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

I ratei e risconti passivi includono la quota a breve termine del totale ratei passivi relativi a contributi pubblici ricevuti legati a progetti e/o investimenti con effetti pluriennali sul conto economico (per la quota a lungo termine si veda quanto riportato in Nota 15), per un totale di 219 migliaia di euro.

I debiti verso enti previdenziali, invece, comprendono debiti verso INPS per 786 migliaia di euro (818 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e debiti verso altri fondi previdenziali per 124 migliaia di euro (in linea con l'esercizio precedente).

## CONTO ECONOMICO

### 19. Ricavi

Al 31 dicembre 2024 si rilevano ricavi delle vendite iscritti nel bilancio della società pari complessivamente a 39.914 migliaia di euro, rispetto alle 45.621 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

| €/000                | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|----------------------|---------------|---------------|
| Ricavi di vendita    | 39.914        | 45.621        |
| <b>Totale ricavi</b> | <b>39.914</b> | <b>45.621</b> |

Come rappresentato anche nel documento di Relazione sulla Gestione, nell'esercizio 2024, ed in particolare nel secondo semestre, l'intero quadro macroeconomico ha rivelato una serie di tensioni e rallentamenti. Anche la società, quindi, ha dovuto far fronte ad un andamento generale non sempre favorevole, che ha portato alla riduzione di fatturato qui rappresentata. Si sottolinea tuttavia come, nonostante queste criticità, Vimi non abbia visto ridursi le proprie quote nei mercati di riferimento, né ha subito interruzioni di forniture con i propri clienti. Al contrario, invece, nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti importanti accordi con grandi player globali per nuove forniture che andranno a realizzarsi nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito, per maggiore dettaglio, la suddivisione dei ricavi per area geografica.

#### Dettaglio ricavi per area geografica

| €/000                | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|----------------------|---------------|---------------|
| Italia               | 11.131        | 13.167        |
| Paesi UE             | 20.183        | 23.069        |
| Europa extra-UE      | 2.138         | 2.536         |
| USA e Canada         | 4.120         | 4.014         |
| Resto del mondo      | 2.342         | 2.835         |
| <b>Totale ricavi</b> | <b>39.914</b> | <b>45.621</b> |

## 20. Altri proventi

Al 31 dicembre 2024 si rilevano altri proventi iscritti nel bilancio della società per un ammontare complessivo di 1.663 migliaia di euro, rispetto alle 2.334 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023.

| €/000                                    | 31/12/2024   | 31/12/2023   |
|------------------------------------------|--------------|--------------|
| Costi di sviluppo in economia interna    | 451          | 598          |
| Proventi diversi e sopravvenienze attive | 960          | 767          |
| Contributi per attrezzature              | 37           | 87           |
| Contributi pubblici                      | 215          | 882          |
| <b>Totale altri proventi</b>             | <b>1.663</b> | <b>2.334</b> |

La voce "costi di sviluppo in economia interna" risulta ricomprendere quei costi di sviluppo che la società ha sostenuto per lo studio e l'industrializzazione di prodotti innovativi, ad alto contenuto tecnologico, destinati soprattutto a mercati di sbocco diversi da quelli tradizionalmente serviti, svolti prevalentemente in economia interna.

Il rispetto di tutti i requisiti necessari, richiesti dai Principi Contabili di riferimento, ha permesso alla società di poter iscrivere una capitalizzazione nell'esercizio 2024 per tali costi per un ammontare di circa 451 migliaia di euro e, per differenza, ulteriori costi di sviluppo a conto economico per euro 32 migliaia. Per maggiori informazioni al riguardo, si rimanda a quanto illustrato in Nota 3.

La voce "contributi pubblici" include contributi riconosciuti dallo Stato, ai sensi della legge n.190/2014, su progetti di ricerca e sviluppo svolti negli esercizi dal 2019 al 2024 per 81 migliaia di euro (al 31 dicembre 2023 pari a 579 migliaia di euro), dal contributo riconosciuto dallo Stato, ai sensi dell'art.18 del D.L.91/2014, per l'acquisto di immobilizzazioni materiali per 20 migliaia di euro (in linea con l'esercizio 2023), per progetti Industry 4.0 e nuovi investimenti per 89 migliaia di euro (73 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), oltre a contributi, riconosciuti dallo Stato e per l'adeguamento sismico dei fabbricati per 16 migliaia di euro (stesso importo al 31 dicembre 2023).

La voce "proventi diversi e sopravvenienze attive" accoglie invece principalmente un ammontare di 252 migliaia di euro relativi ad un rimborso, effettuato dai precedenti proprietari della Filostamp Srl (acquisita nell'aprile del 2023) a fronte di un accordo transattivo raggiunto dalla controllata nei confronti di un proprio cliente, per contestazioni emerse successivamente alla data di acquisizione della controllata come previsto dal contratto, nonché un ammontare di 126 migliaia di euro relativi ad ulteriori rimborsi assicurativi ottenuti nel corso dell'esercizio.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, per quanto riguarda sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, e/o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate e/o da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate, ricevute dalla Società nel corso del periodo in commento, si fa espresso rinvio alle risultanze del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'art. 52 della L.234/2012 a cui si rinvia e consultabili al seguente indirizzo web:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

## 21. Costi per materiali e merci

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritti nel bilancio della Vimi Fasteners costi relativi all'acquisto di materiali e merci per 15.283 migliaia di euro, rispetto alle 18.843 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023. Tale voce accoglie anche l'effetto dato dalla variazione delle rimanenze a fine periodo, come di seguito riportato.

| €/000                                                                      | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e di consumo             | 14.938        | 17.395        |
| Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo                   | 210           | 125           |
| Variazione delle rimanenze di prod. in corso di lavorazione e semilavorati | (396)         | 756           |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti                              | 570           | 523           |
| Svalutazione rimanenze materie prime                                       | (39)          | 44            |
| <b>Totale costi per materiali, merci e variazione rimanenze</b>            | <b>15.283</b> | <b>18.843</b> |

In linea con il trend già rilevato negli ultimi mesi dell'esercizio precedente, nel corso dell'esercizio 2024 si è consolidata una generale riduzione dei costi di acquisto della materia prima che, unitamente alle costanti attività di ottimizzazione dei costi messe in atto dalla società, ha portato ad un miglioramento dell'incidenza dei costi di approvvigionamento dei materiali sul totale delle vendite dell'anno.

## 22. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2024 il bilancio della società mostra un ammontare di 10.223 migliaia di euro relativo a costi sostenuti a fronte di servizi e godimento di beni di terzi, rispetto ad un valore di 12.051 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

| €/000                                                  | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|--------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| Lavorazioni di terzi                                   | 5.052         | 6.225         |
| Manutenzioni                                           | 1.178         | 1.250         |
| Provvigioni e altre spese commerciali di vendita       | 729           | 765           |
| Servizi vari relativi al personale                     | 455           | 434           |
| Consulenze e compensi amministratori e sindaci         | 1.014         | 1.154         |
| Affitti e noleggi vari                                 | 127           | 149           |
| Altri costi per servizi                                | 1.668         | 2.074         |
| <b>Totale costi per servizi e godimento beni terzi</b> | <b>10.223</b> | <b>12.051</b> |

Come già ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, le criticità macroeconomiche in cui la società opera, rese particolarmente evidenti a partire dalla fine dell'esercizio 2023, hanno portato il management della società a mettere in atto importanti piani di riduzione dei costi, così da ridurre quanto più possibile l'erosione dei margini.

Come risultato di tali azioni, al 31 dicembre 2024 si rileva una riduzione, seppur lieve, dell'incidenza dei costi per servizi e di godimento di beni di terzi sul totale delle vendite pari al 24,6%, rispetto al 25,1% del 31 dicembre 2023.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2427 del CC, si segnala che la voce "Consulenze e compensi amministratori e sindaci" comprende un ammontare relativo a compensi ad amministratori per 92 migliaia di euro (in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2023) e compensi di competenza dei membri del Collegio Sindacale per 31 migliaia di euro (in linea con il valore rappresentato al 31 dicembre 2023).

## 23. Costi del personale

Al 31 dicembre 2024 la società mostra un ammontare di costi del personale pari a 12.666 migliaia di euro, da compararsi con un ammontare di 13.359 migliaia di euro per l'esercizio 2023. Per maggiore dettaglio si veda quanto riportato di seguito.

| €/000                             | 31/12/2024    | 31/12/2023    |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| Salari e stipendi                 | 9.297         | 9.878         |
| Oneri sociali                     | 2.624         | 2.765         |
| Costi pensionistici               | 588           | 569           |
| Altri costi del personale         | 157           | 147           |
| <b>Totale costi del personale</b> | <b>12.666</b> | <b>13.359</b> |

Per maggiore dettaglio si riporta inoltre la composizione media dell'organico ripartito per categorie, che mostra un numero medio di dipendenti pari a 225 unità, rispetto alle 234 unità medie rilevate nell'esercizio 2023. Per fornire una maggiore completezza dei dati, viene riesposto il 2023 includendo nel prospetto sottostante anche i lavoratori somministrati.

| <b>Organico medio</b> | <b>31/12/2024</b> | <b>31/12/2023</b> | <b>Variazione</b> |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti             | 6                 | 6                 | -                 |
| Impiegati             | 65                | 66                | (1)               |
| Operai                | 129               | 139               | (10)              |
| Operai somministrati  | 25                | 23                | 2                 |
| <b>Totale</b>         | <b>225</b>        | <b>234</b>        | <b>(9)</b>        |

Come si evince dai dati sopra riportati, nel corso dell'esercizio 2024 si è assistito ad una riduzione del numero dei dipendenti appartenenti a ciascuna delle categorie rappresentate. Tale effetto, unitamente all'utilizzo dello strumento della CIGO, cui la società ha fatto ricorso, seppur per un limitato numero di giornate, ha portato ad una conseguente riduzione dei costi del personale, effetto comunque compensato, almeno parzialmente, dall'incremento del costo delle retribuzioni previsto dall'adeguamento del CCNL di riferimento.

Si precisa infine che all'interno della voce in esame non sono inclusi né benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dal trattamento di fine rapporto, né pagamenti basati su azioni, in quanto non previsti dai contratti di lavoro vigenti. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

## 24. Ammortamenti e svalutazioni

Al 31 dicembre 2024 gli ammortamenti iscritti nel bilancio della società ammontano complessivamente a 3.399 migliaia di euro, rispetto alle 3.471 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023. A tal proposito, si sottolinea come gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali accolgano l'effetto economico derivante dell'applicazione dell'IFRS 16, che alla data in esame impatta per circa 809 migliaia di euro. Per maggiore dettaglio si veda quanto riportato nella tabella sottostante.

| <b>€/000</b>                                    | <b>31/12/2024</b> | <b>31/12/2023</b> |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Ammortamento Immobilizzazioni immateriali       | 633               | 575               |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali         | 1.957             | 2.112             |
| Ammortamenti Immobilizzazioni materiali IFRS 16 | 809               | 784               |
| <b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>       | <b>3.399</b>      | <b>3.471</b>      |

Come emerge dai valori esposti, si rileva un valore di ammortamenti dell'esercizio pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente. Si precisa inoltre che la società non ha effettuato alcuna riduzione di valore né di immobilizzazioni materiali (IAS 36.126(a)), né di immobilizzazioni immateriali (IAS 38.118(d)) o dell'avviamento (IAS 36.126(a)), sia nel corso del periodo in commento che nel corso del periodo comparativo.

Infine, si segnala come, in seguito alle analisi di recuperabilità svolte in ottemperanza dei requisiti richiesti dai principi contabili applicabili, non sia risultato necessario provvedere con ulteriori accantonamenti a copertura di crediti iscritti nell'attivo circolante.

## 25. Accantonamenti per Rischi e Oneri

Alla luce delle analisi svolte e sentito il parere dei propri legali, il management non ha ritenuto necessario provvedere con un accantonamento di somme a fondo rischi ed oneri per l'esercizio in oggetto.

## 26. Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2024 il saldo degli altri costi operativi ammonta a 309 migliaia di euro, in riduzione rispetto alle 367 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023.

| €/000                                             | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---------------------------------------------------|------------|------------|
| Minusvalenze da cessione cespiti                  | 1          | 11         |
| Erogazioni liberali a dipendenti                  | 4          | 22         |
| Imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito | 94         | 90         |
| Altri costi e perdite                             | 210        | 244        |
| <b>Totale altri costi operativi</b>               | <b>309</b> | <b>367</b> |

## 27. Proventi Finanziari

Al 31 dicembre 2024 il saldo complessivo dei proventi finanziari ammonta a 579 migliaia di euro, in riduzione rispetto alle 1.007 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

| €/000                                      | 31/12/2024 | 31/12/2023   |
|--------------------------------------------|------------|--------------|
| Sconti finanziari da fornitori             | 1          | 2            |
| Utili su cambi                             | 218        | -            |
| Effetto attualizzazione debiti pluriennali | -          | 450          |
| Interessi attivi intercompany              | 311        | 470          |
| Interessi attivi diversi                   | 49         | 85           |
| <b>Totale proventi finanziari</b>          | <b>579</b> | <b>1.007</b> |

La principale variazione rispetto al periodo di confronto risulta essere dovuta alla rilevazione, al 31 dicembre 2023, di un effetto positivo dato dall'attualizzazione al costo ammortizzato del debito residuo per l'acquisizione della Filostamp (con la rilevazione di un provento finanziario per 559 migliaia di euro). Successivamente alla prima iscrizione di tale debito, con la generazione di un effetto positivo nel primo esercizio, l'attualizzazione di detto ammontare porterà all'iscrizione di maggiori oneri finanziari negli anni successivi. Tale effetto ammonta, al 31 dicembre 2024, a 197 migliaia di euro, come riportato nella nota successiva.

## 28. Oneri finanziari

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritti nel bilancio della società oneri finanziari per 1.331 migliaia di euro, rispetto alle 1.199 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2023.

| €/000                                      | 31/12/2024   | 31/12/2023   |
|--------------------------------------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi intercompany             | 210          | 207          |
| Sconti finanziari a clienti                | 18           | 22           |
| Interessi passivi bancari                  | 751          | 718          |
| Effetto attualizzazione debiti pluriennali | 197          | -            |
| Altre spese e commissioni bancarie         | 46           | 90           |
| Effetto dell'attualizzazione del TFR       | 21           | 26           |
| Interessi passivi IFRS 16                  | 34           | 36           |
| Perdite su cambi                           | 54           | 100          |
| Oneri finanziari da imprese collegate      | -            | -            |
| Altri oneri finanziari                     | -            | -            |
| <b>Totale oneri finanziari</b>             | <b>1.331</b> | <b>1.199</b> |

Come si evince dai dati sopra riportati, l'esercizio 2024 sconta l'effetto negativo dell'incremento del livello di indebitamento medio rispetto all'anno precedente, in risposta all'acquisizione della Filostamp avvenuta ad aprile 2023.

L'aumentare dell'indebitamento sui 12 mesi dell'anno (rispetto a 9 mesi nel 2023) ha portato pertanto alla rilevazione di un incremento dei relativi interessi passivi maturati.

Si rileva inoltre l'effetto dell'iscrizione di un ammontare di 197 migliaia di euro derivante dall'attualizzazione del debito iscritto nei confronti dei precedenti proprietari della Filostamp per l'acquisizione della società stessa.

## 29. Imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle imposte rilevate a conto economico mostra valore netto di 485 migliaia di euro, rispetto alle 496 migliaia di euro rilevate al termine dell'esercizio precedente, come di seguito riportato.

| €/000                         | 31/12/2024   | 31/12/2023   |
|-------------------------------|--------------|--------------|
| Imposte sul reddito correnti  | 36           | 19           |
| Imposte sul reddito differite | (521)        | (515)        |
| <b>Totale</b>                 | <b>(485)</b> | <b>(496)</b> |

A partire dall'esercizio 2019 la Società ha promosso, in qualità di consolidante, l'ingresso nella procedura di consolidato fiscale unitamente alla società controllata MF INOX Srl., in qualità di consolidata. A partire dall'esercizio 2024 a tale CNM si è aggiunta la nuova acquisita Filostamp Srl.

Tale scelta ha consentito alla Società di compensare almeno parzialmente le perdite fiscali dell'esercizio, ovvero di compensare tali perdite fino a concorrenza del reddito conseguito dalle società controllate, con il risultato quindi di "monetizzare" parte delle perdite fiscali maturate nell'esercizio.

Per il dettaglio delle imposte differite (che mostrano un impatto positivo di 521 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame) si rimanda alla composizione delle stesse come riportato in nota 5.

### Riconciliazione imposte teoriche ed imposte effettive

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione tra le imposte contabilizzate al 31 dicembre 2024 ed il valore teorico risultante dall'applicazione dell'aliquota in vigore in Italia sull'utile ante-imposte. Come si evince dai dati sotto riportati, la società risulta essere in perdita fiscale ai fini IRES.

| €/000                                                     | 31/12/2024     | 31/12/2023   |
|-----------------------------------------------------------|----------------|--------------|
| <b>Utile contabile prima delle imposte</b>                | <b>(1.055)</b> | <b>(328)</b> |
| <b>Aliquota fiscale in vigore in Italia per IRES: 24%</b> | <b>(253)</b>   | <b>(79)</b>  |
| Rigiro di differenze temporanee di periodo precedenti     | (29)           | (43)         |
| Contributi pubblici esenti da imposte                     | (49)           | (93)         |
| Agevolazioni fiscali dell'esercizio                       | (274)          | (300)        |
| Variazioni in diminuzione del reddito diverse             | (4)            | (150)        |
| Ammortamenti                                              | 13             | 18           |
| Svalutazione magazzino                                    | 9              | 22           |
| Altri costi non deducibili per ragioni di competenza      | 11             | 37           |
| Imposte non deducibili                                    | 7              | 8            |
| Altri costi non deducibili                                | 37             | 27           |
| <b>Totale:</b>                                            | <b>(532)</b>   | <b>(553)</b> |
| <b>Aliquota fiscale IRES effettiva sul reddito:</b>       | <b>0%</b>      | <b>0%</b>    |

| €/000                                                          | 31/12/2024        | 31/12/2023        |
|----------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Proventi e oneri finanziari                                    | 29                | 1                 |
| Costi del personale                                            | 494               | 521               |
| (-) deduzione per lavoro dipendente                            | (457)             | (498)             |
| <i>Altri costi non deducibili</i>                              | 13                | 18                |
| Contributi pubblici esenti da imposte                          | (10)              | (9)               |
| Rigiro di differenziate temporanee di periodo precedenti       | (5)               | (6)               |
| <b>Totale:</b>                                                 | <b>64</b>         | <b>27</b>         |
| <b>Aliquota fiscale IRAP effettiva sul reddito:</b>            | <b>4%</b>         | <b>4%</b>         |
|                                                                | <b>31/12/2024</b> | <b>31/12/2023</b> |
| Aliquota fiscale complessiva teorica sul reddito (IRES+IRAP)   | 27,9%             | 27,9%             |
| Aliquota fiscale complessiva effettiva sul reddito (IRES+IRAP) | 4%                | 4%                |

## ALTRE INFORMAZIONI

### Operazioni con Parti Correlate

€/000

| Società            | Crediti commerciali | Crediti finanziari | Debiti commerciali | Debiti finanziari |
|--------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| Vimi Fasteners SpA | -                   |                    | (12)               |                   |
| Finregg Spa        | (12)                |                    | -                  |                   |

€/000

| Società            | Ricavi e proventi | Costi e oneri | Proventi finanziari | Oneri finanziari |
|--------------------|-------------------|---------------|---------------------|------------------|
| Vimi Fasteners SpA | 14                | 715           | -                   | 144              |
| Finregg Spa        | 715               | 14            | 144                 |                  |

Oltre a quanto riportato nelle tabelle sopra esposte, al 31 dicembre 2024 sono presenti contratti di locazione con la controllante Finregg SpA i quali hanno determinato la contabilizzazione di Diritti d'Uso che alla data in commento ammontano nell'attivo di stato patrimoniale a 444 migliaia di euro (1.038 migliaia al 31 dicembre 2023), debiti finanziari per lease pari ad euro 468 migliaia di euro (1.082 migliaia al 31 dicembre 2023), ammortamenti per 593 migliaia di euro (in linea con l'esercizio precedente) e interessi passivi pari a 16 migliaia di euro (28 migliaia al 31 dicembre 2023).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si fa peraltro presente che già a partire da luglio 2018 è cessata la direzione ed il coordinamento esercitato da Finregg SpA nei confronti di Vimi Fasteners SpA

Per maggiore completezza, si riporta come, in seguito all'ingresso nel consiglio di amministrazione da parte di un soggetto rilevante di Vimi Fasteners SpA, rientri tra le parti correlate anche la società Assoservizi Srl. Vimi Fasteners si affida a tale società, riconducibile ad Unindustria Reggio Emilia, per le attività correlate alla gestione delle paghe. Gli importi di tali transazioni sono comunque residuali e non significativi per la società.

### Informazioni relative agli Organi di Controllo

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, si riportano di seguito i dettagli dei compensi riconosciuti agli Organi di controllo della Società:

#### Collegio Sindacale:

| €/000                  | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|------------------------|------------|------------|
| Compensi               | 31         | 31         |
| <b>Totale compensi</b> | <b>31</b>  | <b>31</b>  |

Gli importi riportati nella tabella sono gli importi rilevati come costi dell'esercizio e sono relativi ai soli membri effettivi del Collegio Sindacale, in qualità di organo a cui è stato affidato il controllo di legittimità, ai sensi dell'art.2403, 1° comma, Cod. Civ

Non sono state concesse anticipazioni ai Sindaci e la Società non vanta alcun credito nei loro confronti.

#### Società di Revisione Legale:

| €/000                                    | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|------------------------------------------|------------|------------|
| Compenso per la revisione legale annuale | 37         | 31         |
| Altri servizi di verifica svolti         | 26         | 13         |
| Servizi diversi dalla revisione legale   | 6          | 19         |
| <b>Totale compensi</b>                   | <b>69</b>  | <b>63</b>  |

Gli importi riportati nella tabella sono gli importi rilevati come costi dell'esercizio e riguardano i compensi riconosciuti alle società di revisione incaricate, in qualità di organi a cui è stato affidato il controllo contabile, ai sensi dell'art.2409-bis Cod. Civ.: si fa in particolare riferimento ai compensi riconosciuti alla società Deloitte & Touche S.p.A.

## **Impegni e rischi**

Al 31 dicembre 2024 la società non ha in essere alcun impegno, garanzia o passività, anche potenziale, non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

In seguito alla chiusura dell'esercizio 2024 si propone all'Assemblea degli Azionisti di riportare interamente a nuovo la perdita d'esercizio, pari a 570.410,07 euro.

## **Eventi successivi alla chiusura del periodo**

Dopo la profonda aleatorietà che ha caratterizzato l'esercizio 2024, l'esercizio 2025 si è aperto mostrando cauti segnali positivi.

Come già riportato anche in Relazione sulla Gestione, da un lato si assiste alle incertezze derivanti dalle nuove politiche americane in tema di dazi, attentamente monitorate dalle società del gruppo cui Vimi appartiene, dall'altro invece si assiste ad un aumento degli ordinativi rispetto allo stesso periodo 2024, come conseguenza delle politiche di destocking da parte dei clienti, messe in atto in particolare negli ultimi mesi del 2024.

Questo primo scorcio sul 2025 lascia quindi presagire, se confermato nei prossimi mesi, un trend di possibile robusta ripresa della domanda; sono segnali che dovranno trovare una conferma nel prossimo futuro, ma tuttavia da considerare come incoraggianti.

Per quanto i primi segnali siano positivi e benauguranti, rimane alta l'attenzione volta ad una sempre più efficiente gestione dei costi e delle risorse produttive, auspicando in un effettivo aumento produttivo nella seconda metà dell'anno.

Sono inoltre in fase di completamento le qualifiche con un nuovo player globale per macchine di movimento terra, ed una nuova importante produzione per componenti di motori per supercar, che auspicabilmente renderanno visibile il loro effetto sulle vendite a partire dal secondo semestre 2025, nonché nei prossimi esercizi.

Per favorire la crescita di Vimi e del Gruppo cui appartiene, è stato infine stipulato un accordo di agenzia con una società americana per la vendita di fasteners in USA, e sono state intraprese delle relazioni con una società del Middle East per la commercializzazione dei prodotti Vimi in questa parte del mondo, ancora poco fornita dalle società del Gruppo.

Alla luce di questo e di quanto sopra esposto, le aspettative restano quindi positive per l'esercizio in corso e per gli anni a venire. Pertanto, sulla base dei risultati ad oggi ottenuti dalla società e degli indicatori di carattere finanziario, gestionale e operativo, gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un incerto contesto economico e finanziario globale, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, né criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della  
Vimi Fasteners S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vimi Fasteners S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Vimi Fasteners S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

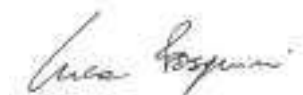
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità della stessa alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vimi Fasteners S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e- ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Luca Pasquini**  
Socio

Parma, 14 aprile 2025

**VIMI FASTENERS S.p.A.**

Con sede in Novellara (RE), Via Labriola n. 19

Capitale Sociale Euro 9,646,245,94 - Interamente versato

Iscrizione presso il Registro Imprese di Reggio Emilia e Cod. Fisc. n. 01879740353

Repertorio Economico Amministrativo n. RE 231498

\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA  
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2024**

\*\*

Signori Azionisti,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza sull'amministrazione societaria da noi svolta, ai sensi dell'art. 2403 C.C., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, poiché l'attribuzione della funzione di revisione legale, con delibera dell'assemblea soci in data 29/04/2022, è stata affidata alla società di revisione Deloitte & Touche Spa, chiamata a svolgere le funzioni di cui all'art. 2409 bis del Codice civile e art. 14 del D.Lgs.39/2010.

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Vimi Fasteners S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 570.410.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa, ha rilasciato in data odierna la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dei soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, così come il bilancio del precedente esercizio, è stato predisposto dalla società adottando i Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e adottati dall'Unione Europea.

Il documento presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposto in conformità ai medesimi principi.

Il progetto di bilancio, composto dal prospetto della situazione patrimoniale, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative, scortato altresì dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 570 migliaia e si riassume nei seguenti valori (espressi in migliaia di Euro):

CP.

|                                                        |        |
|--------------------------------------------------------|--------|
| <b>Attività</b>                                        | 57.562 |
| <b>Passività</b>                                       | 37.639 |
| Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio) | 20.493 |
| <b>Risultato d'esercizio</b>                           | (570)  |

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (espressi in migliaia di Euro):

|                                                 |         |
|-------------------------------------------------|---------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | 41.577  |
| Costi della produzione (costi non finanziari)   | 41.880  |
| <b>Differenza</b>                               | (303)   |
| Proventi e oneri finanziari                     | (752)   |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>            | (1.055) |
| Imposte sul reddito                             | 485     |
| <b>Risultato d'esercizio</b>                    | (570)   |

Avuto riguardo alla generale conformità alla legge della forma e del contenuto del bilancio, possiamo attestare che lo schema di stato patrimoniale è conforme al contenuto minimo richiesto dagli IAS-IFRS e dal codice civile, ed espone correttamente le attività e le passività sulla base del ciclo operativo, utilizzando la distinzione correnti/non correnti; il conto economico mostra le voci separate con sufficiente livello di dettaglio, distinguendo i costi in base alla loro natura; il Rendiconto Finanziario riporta separatamente i flussi finanziari delle tre aree gestionali dell'impresa come richiesto dallo IAS 7; la Nota illustrativa è completa e fornisce ampi dettagli circa la composizione delle singole voci in esame.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale, dei costi di sviluppo sostenuti nel corso del 2024; è proseguito l'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti nei precedenti esercizi.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale valori a titolo di avviamento.

Il test di Impairment eseguito dalla società ha dato un esito favorevole a conferma del valore degli elementi iscritti all'attivo del bilancio.

### 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando:

- le risultanze dell'attività da noi svolta,  
- la relazione di certificazione, rilasciata in data odierna da parte della società di revisione, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio di Vimi Fasteners S.p.A. al 31.12.2024 "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea", il collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, che prevede di riportare interamente a nuovo la perdita pari a 570.410 euro, formulata dagli Amministratori.

NOVELLARA (RE), 14 APRILE 2025

AVV. GAETANO SIGNORIELLO

(PRESIDENTE)

DOTT. SSA CHIARA PREZIOSO

(SINDACA)

DOTT. MICHELE CORRADINI

(SINDACO)

